

Copyright 2014 All rights reserved.

Testi e foto di Agostino Roncallo. Nessuna parte può essere utilizzata in qualsiasi forma, riprodotta, tradotta o memorizzata senza autorizzazione scritta dell'Autore.

Prima parte

Le mosche a modo mio

Molti sono convinti che il mio interesse di fly tyer sia rivolto prevalentemente all' utilizzo del Cul de Canard, mentre il CDC , pur avendo caratteristiche uniche, è solo uno dei tanti materiali che ho trovato ottimi per dare concretezza alle mie intuizioni.

Nel corso di oltre trentacinque anni dedicati alla costruzione delle mosche artificiali, ho utilizzato materiali di ogni genere e i sessantotto montaggi presenti in quest'opera provano che, per realizzarli, ho utilizzato ogni materiale capace di stimolare la mia creatività.

La mia Parachute

Il montaggio parachute ha pregi e difetti. I pregi, a mio parere, consistono nel fatto che la hackle posta sopra al torace, consente al pesce di vedere perfettamente la sagoma dell'insetto e che il corpo dell'imitazione, disteso sulla superficie dell'acqua, imita molto bene la postura delle dun. Il difetto, sempre a mio parere, consiste nel fatto che la hackle di gallo viene avvolta intorno alle ali che non garantiscono una base robusta per il montaggio.

Per anni cercai di migliorare il montaggio parachute, ed anche se ottenni qualche discreto risultato, devo ammettere che cominciavo a temere di non essere in grado di raggiungere il mio scopo fino al giorno in vidi Alba, la figlia di mio nipote Lorenzo, giocare con delle tessere di materiale sintetico con cui si compone una sorta di stuoia colorata sulla quale possono sedersi e giocare i bambini piccoli.

Osservai una tessera e mi accorsi che era composta da un materiale sintetico simile al foam, ma più compatto.

Da tempo speravo di trovare un materiale del genere e mi recai subito in un negozio di giocattoli dove acquistai il gioco.

Pur conoscendo ed utilizzando il foam da anni, vi confesso che fu la scoperta del suo sostituto a stimolare la mia creatività.

Sicuramente fu la maggiore compattezza del materiale delle tessere del gioco ad ispirarmi consentendomi di ottenere montaggi che fino ad allora non avevo immaginato di poter realizzare con il comune foam.

Poiché le tessere del gioco sono alte un centimetro, servendomi di un righello e di un bisturi, le tagliai a strisce di ogni spessore, a seconda dell'uso che dovevo farne.

Utilizzando un nottolino di quel materiale risolsi il problema di fornire al montaggio parachute una solida base per l'avvolgimento della hackle e creai quella che definisco "la mia parachute".

Dopo che proposi questo montaggio con l'articolo "Parachute: la perfezione", pubblicato nel n° 6/98 della rivista Fly Line, l'uso di questa imitazione divenne comune fra i pescatori con la mosca Italiani, tanto che oggi, i più giovani, probabilmente ignorano che sono io il suo creatore.



Sulla curva di un amo diritto, fisso le code e un filo di rame.



Nello stesso punto, fisso alcune barbe della coda del fagiano.



Avvolgo le barbe intorno al gambo dell'amo per creare l'addome della mosca.



Formato l'addome, taglio le eccedenze delle barbe.



Avvolgo il filo di rame sull'addome, a spire larghe.



Blocco il filo sull'amo e recido l'eccedenza.



Fisso una hackle di gallo accanto all'addome.



A metà del tratto di gambo fra addome e occhiello dell'amo, fisso una striscia di foam e un ciuffetto di polipropilene. Bastano due spire di filo di montaggio per fissare la striscia di foam ed altre due per fissare il polipropilene.



Stringendo le spire del filo di montaggio, la striscia di foam assume la forma di una V e il polipropilene affonda nel suo interno.
Creo un dubbing per formare il torace della mosca.



Torace eseguito.



Avvolgo l'hackle di gallo intorno alla base della V di foam, la fisso accanto all'occhiello e taglio l'eccedenza.



Eseguo la testa dell'imitazione.



Recido le eccedenze della striscia di foam.
Prima una.



Poi l'altra.



Con un taglio, stabilisco quale sarà l'altezza delle ali.



L'imitazione è finita.



La mosca vista dall'alto, di tre quarti.



La mosca vista da sotto.

Il nottolino di materiale sintetico, oltre a fornire una solida base intorno a cui è possibile avvolgere la hackle di gallo, permette una migliore distribuzione delle barbe sul piano orizzontale ed evita che alcune di esse possano disporsi rivolte verso l'alto, inoltre evita che la hackle possa allentarsi durante l'uso dell'imitazione, allungandosi a spirale lungo le ali come una molla, inconveniente che sovente si verifica con altri sistemi usati per montare le parachute.

Non è indispensabile servirsi di hackles di qualità; si possono utilizzare anche quelle economiche e, siccome ne bastano pochi giri per sostenere le imitazioni, si ottengono artificiali particolarmente trasparenti ed imitativi.

Il nottolino di materiale sintetico si dimostra efficace anche quando si sostituisce alla hackle di gallo un dubbing ad asola di pelo di lepre o altro pelo idoneo.

Con il dubbing ad asola si ottengono imitazioni che pattinano sulla superficie dell'acqua molto bene; quasi tutti i miei modelli di sedge parachute sono costruiti con dubbing di pelo di lepre.



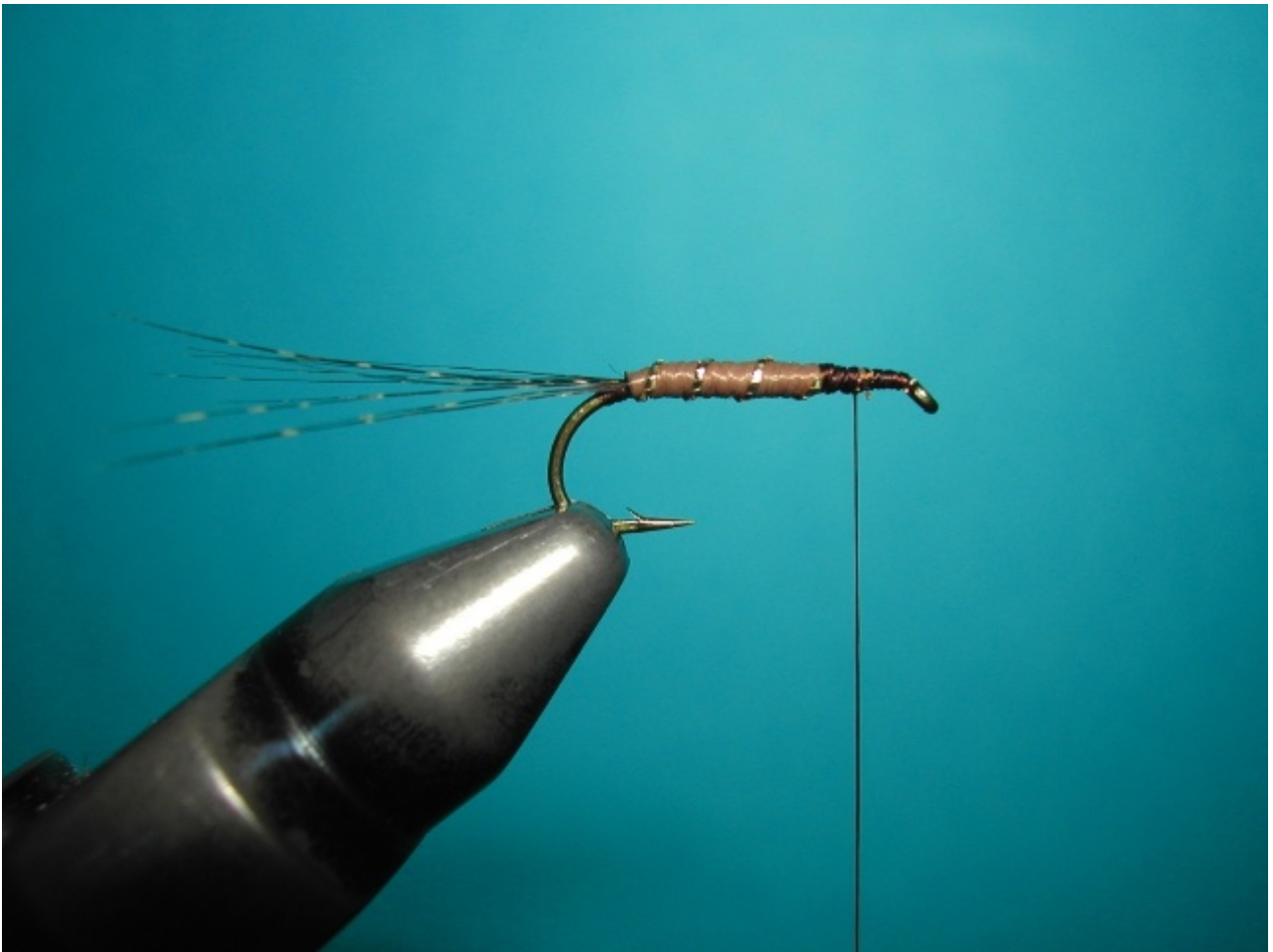
Sedge con peli di lepre in dubbing ad asola, avvolti sotto la V di foam.



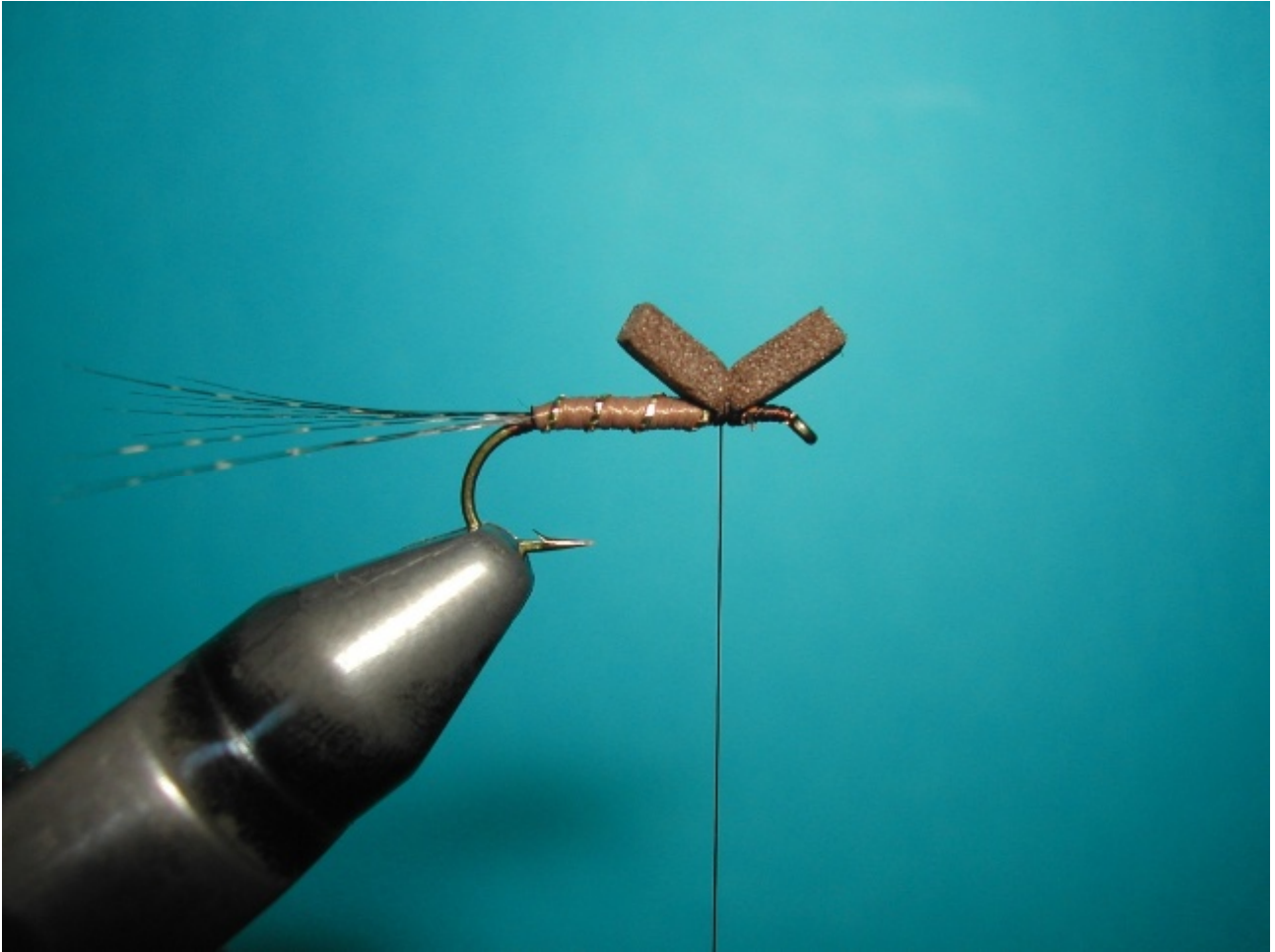
Emergente.

La mia parachute spent

Con una piccola variante al montaggio, si ottiene la versione spent della parachute.



Su un amo diritto, fisso le code e costruisco l'addome della mosca.



Poco oltre l'addome, fisso una striscia di foam.



Tengo in tensione un'asola di filato di polipropilene posta sotto al gambo dell'amo e alla striscia di foam e la blocco, con alcuni giri di filo di montaggio, fra la striscia di foam e il gambo dell'amo.



Sotto al polipropilene e alla V di foam, fisso una hackle di gallo e taglio l'eccedenza della rachide.



Forno un dubbing con cui creo il torace della mosca.



Avvolgo l'hackle di gallo intorno alla V di Foam, la fisso accanto all'occhiello dell'amo e taglio l'eccedenza.



Eseguo la testa della mosca.



Taglio le eccedenze della V di foam.
Prima una.



Poi l'altra.



Sollevo le due parti del filato di polipropilene e recido la parte in eccesso delle ali.



Spent vista da sopra.



Spent vista di fronte.



Spent vista da sotto.

Thorax con X di foam.

Quando iniziai a costruire le mosche artificiali, i miei modelli di riferimento furono quelli classici. Provai a costruire i più noti e quelli che mi sembrarono più innovativi, come la Thorax del grande Vincent Marinaro.

Testavo in pesca tutte le mosche che costruivo così, quando usai le Thorax, mi accorsi che le barbe dell'hackle di gallo avvolta incrociata a otto fra le ali, non mantenevano a lungo l'inclinazione dovuta all'incrocio delle spire della hackle.

Dopo aver ideato la mia parachute, mi ricordai del montaggio Thorax e pensai che due V di foam, montate opposte sull'amo, avrebbero costretto le spire della hackle di gallo a mantenere l'angolazione a 45° ipotizzata da Vincent Marinaro.

Le V di foam, montate sull'amo con i vertici opposti, assunsero la forma di una X che servì per mantenere stabile l'angolazione delle spire di gallo.



Su un amo diritto, fisso le code e costruisco l'addome della mosca. Poco oltre l'addome fisso una hackle di gallo.



Sopra l'hackle, fisso una striscia di foam, a metà della lunghezza.



Fisso un'altra striscia di foam di uguali dimensioni, sotto al gambo dell'amo. Le strisce di foam, strette dal filo di montaggio, assumono la forma di una X.



Sopra alla strisce, fisso un tratto di filato di polipropilene a metà della lunghezza, che affonda nella striscia superiore.



Avvolgo la hackle nella X di foam, dall'alto a sinistra al basso a destra.



Dopo aver avvolto due o tre spire di hackle, cambio direzione e continuo ad avvolgere la hackle intorno alla X di foam dall'alto a destra in basso a sinistra.



Dopo aver incrociato a X le spire della hackle, la fisso accanto all'occhiello dell'amo e taglio l'eccedenza.



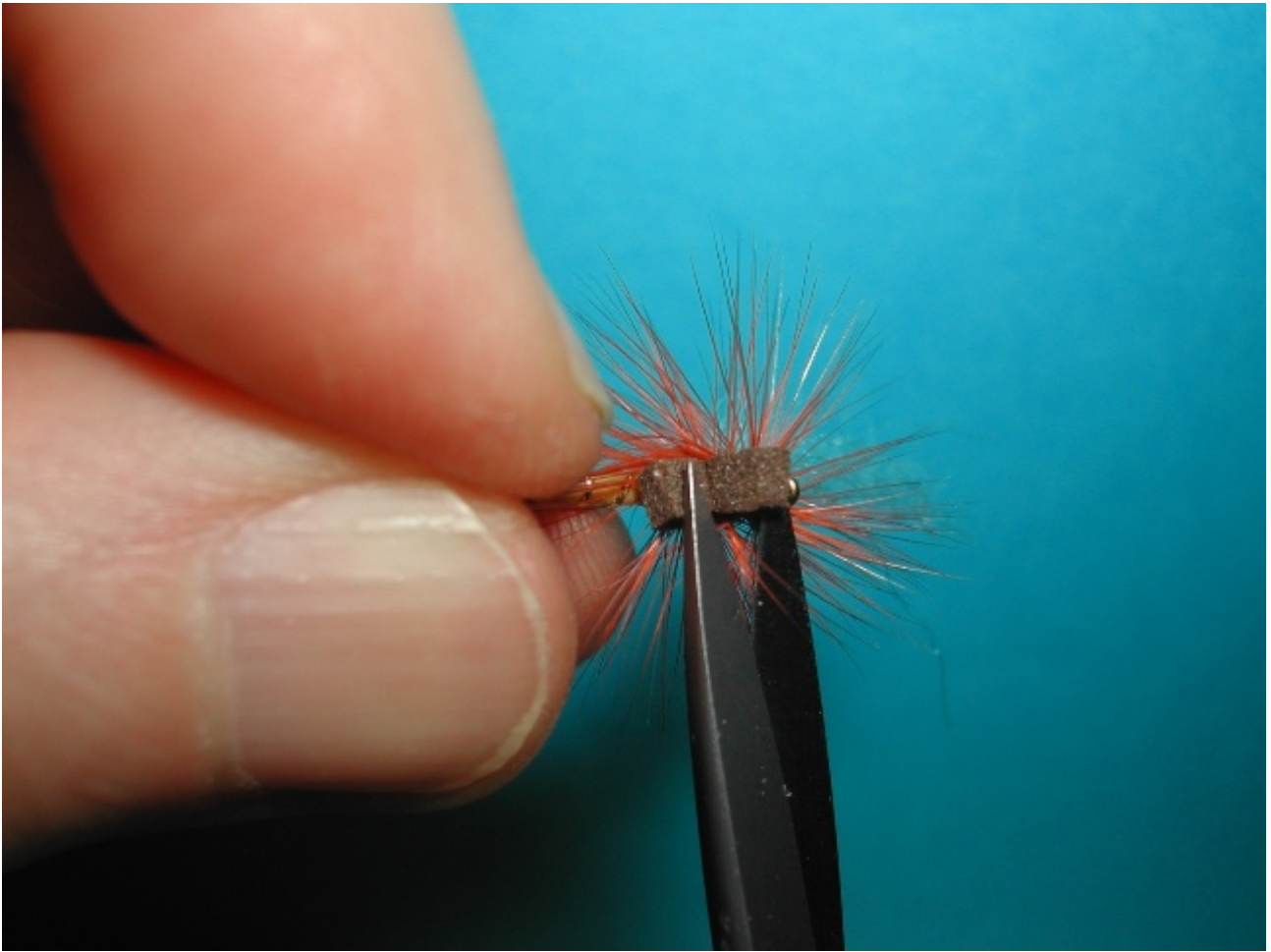
Eseguo la testa della mosca.



Taglio le eccedenze della V di foam superiore.
Prima la parte vicina all'occhiello dell'amo.



Poi quella dalla parte dell'addome.



Recido le eccedenze della V di foam posta sotto al gambo dell'amo.
Prima la parte vicina all'occhiello.



Poi quella dalla parte dell'addome.



Con un taglio, stabilisco l'altezza delle ali.



Mosca finita.









Sedge.

Hackle orientata in avanti a 45°

Mentre incrociavo la hackle di gallo attorno alla X di foam, mi pensai che, se l'avessi avvolta inclinata in avanti a 45°, avrei ottenuto un'imitazione più esile, con il collarino di sostegno che, invece di penetrare l'acqua, si adagiasse sulla superficie.

Anni prima, avevo provato a piegare gli ami per ottenere quel risultato, ma mi ero accorto che la piegatura rendeva meno efficace l'aggancio del pesce.

In quel momento, vidi la possibilità di ottenere ciò che avevo desiderato, utilizzando comuni ami diritti.



Su un amo diritto, fisso le code, eseguo l'addome della mosca e fisso poco oltre una hackle di gallo.



Nello stesso punto, fisso due strisce di foam, una sopra il gambo e l'altra sotto.



Sulla striscia superiore fisso un tratto di filato di polipropilene.



Esercitando una decisa trazione con il filo di montaggio, il polipropilene affonda nella V di foam, verticalizzandosi.



Avvolgo la hackle inclinata verso il basso.



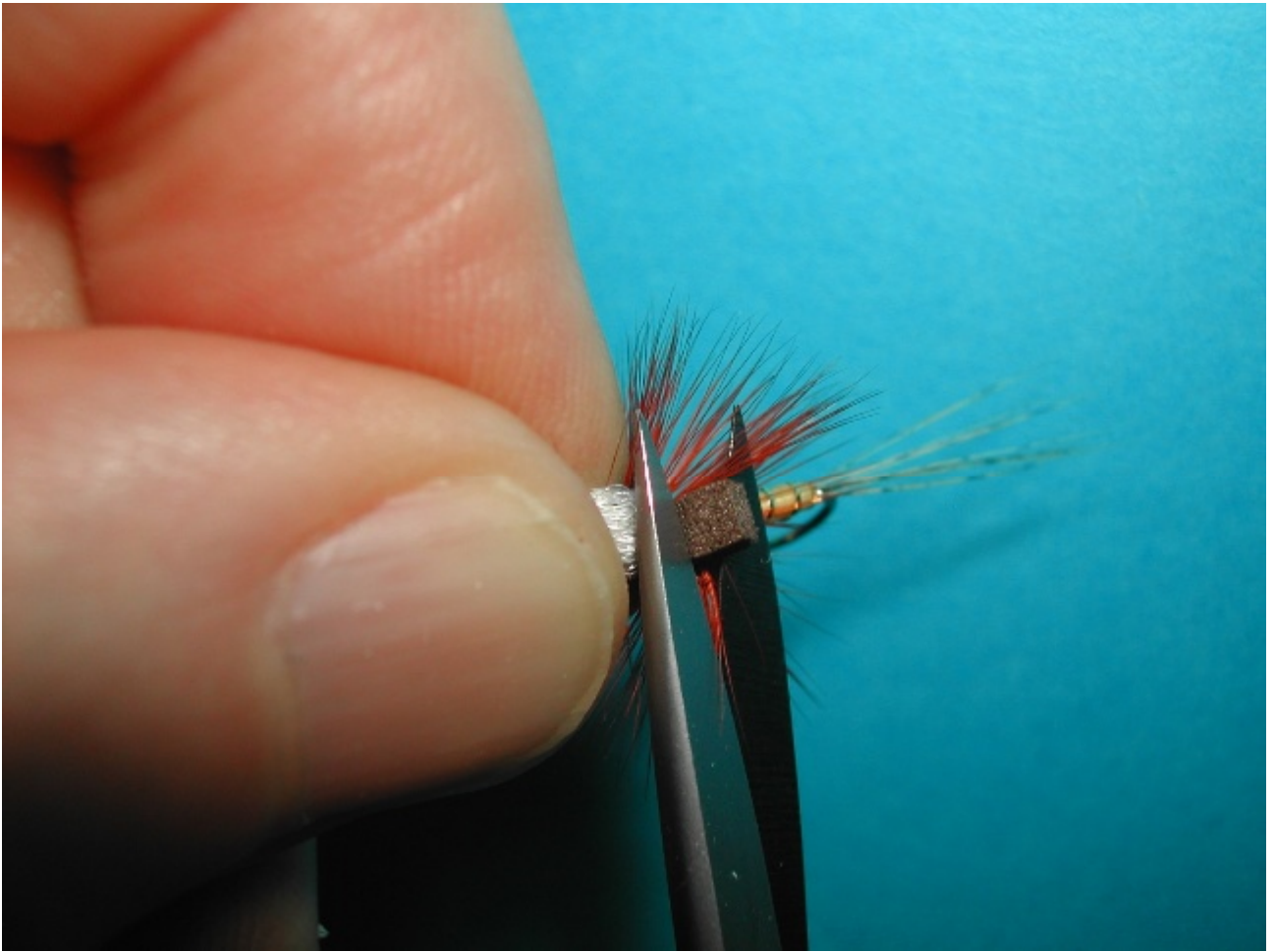
Fisso la hackle accanto all'occhiello dell'amo e recido lì eccedenza.



Eseguo la testa della mosca.



Taglio le eccedenze della V di foam superiore.
Prima una.



Poi l'altra.



Taglio le eccedenze della V di foam inferiore.
Prima una.



Poi l'altra.



Con un taglio, stabilisco l'altezza delle ali.

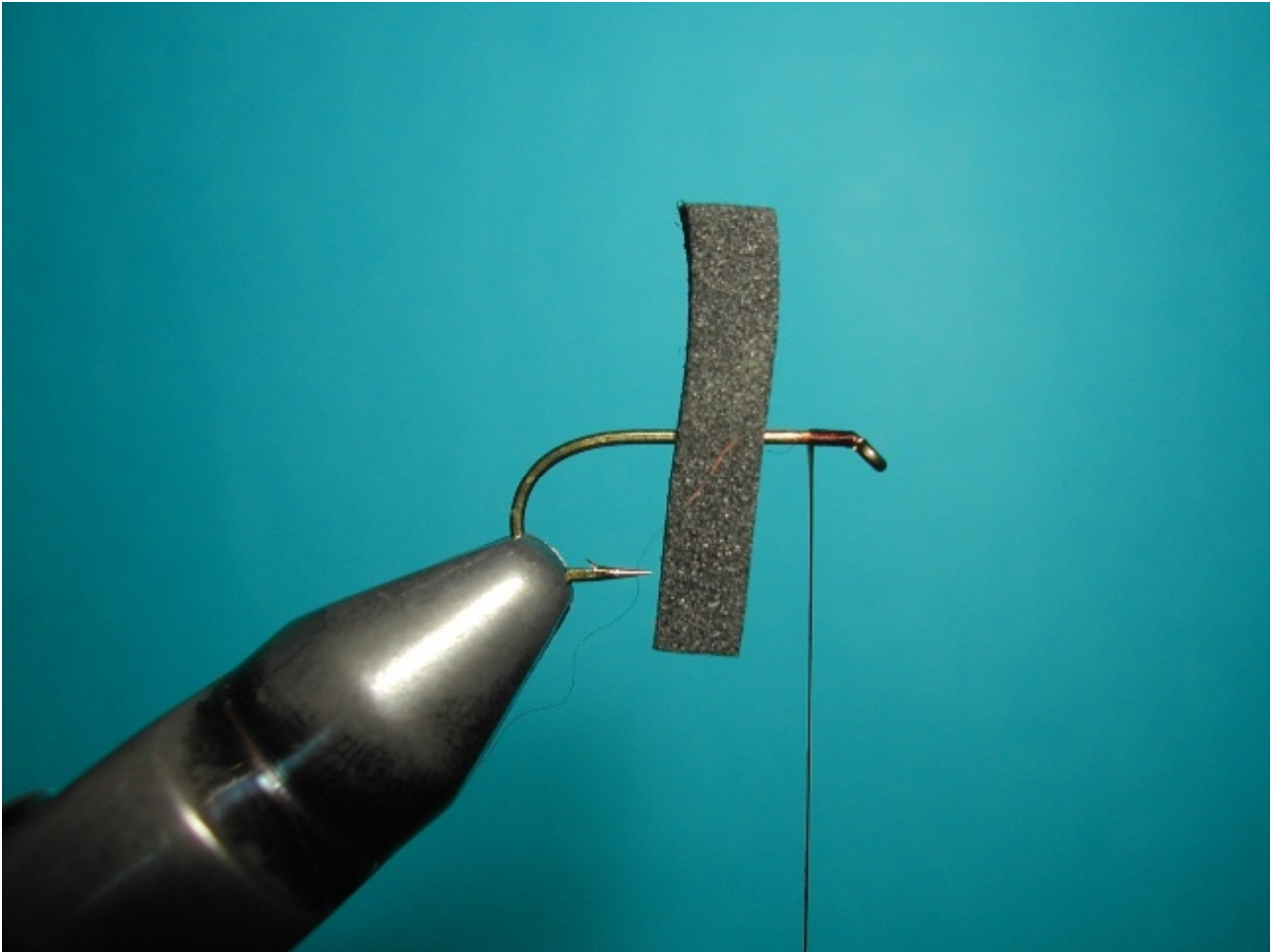


Mosca finita.

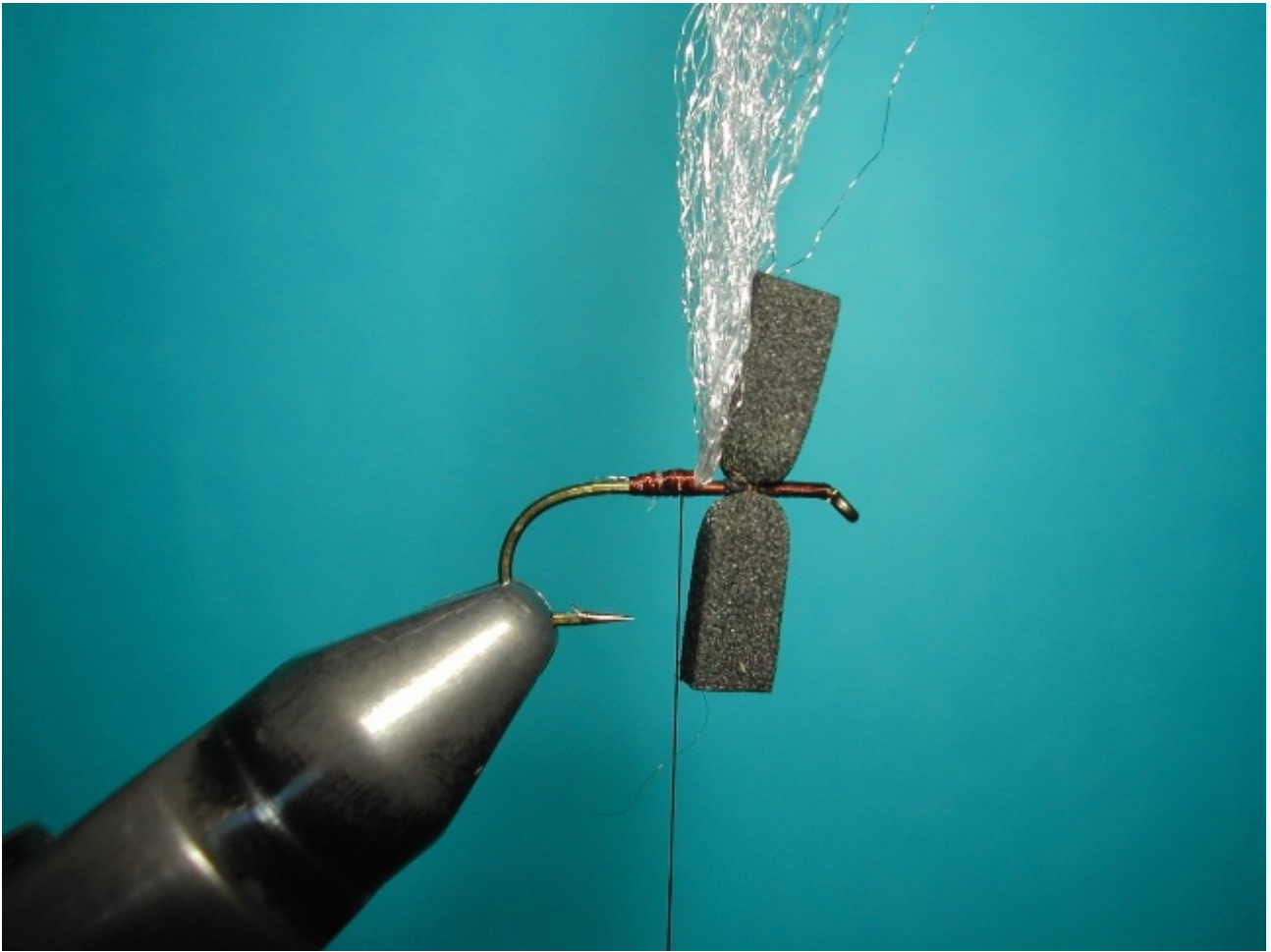


Hackle orientata in avanti a 45° Versione 2

Ho la tendenza a semplificare i montaggi per cui, poco tempo dopo, pensai che, per orientare come desideravo il collarino della mosca, bastasse una striscia di foam infilata nel gambo dell'amo a metà lunghezza e fissata con alcuni giri incrociati di filo di montaggio.



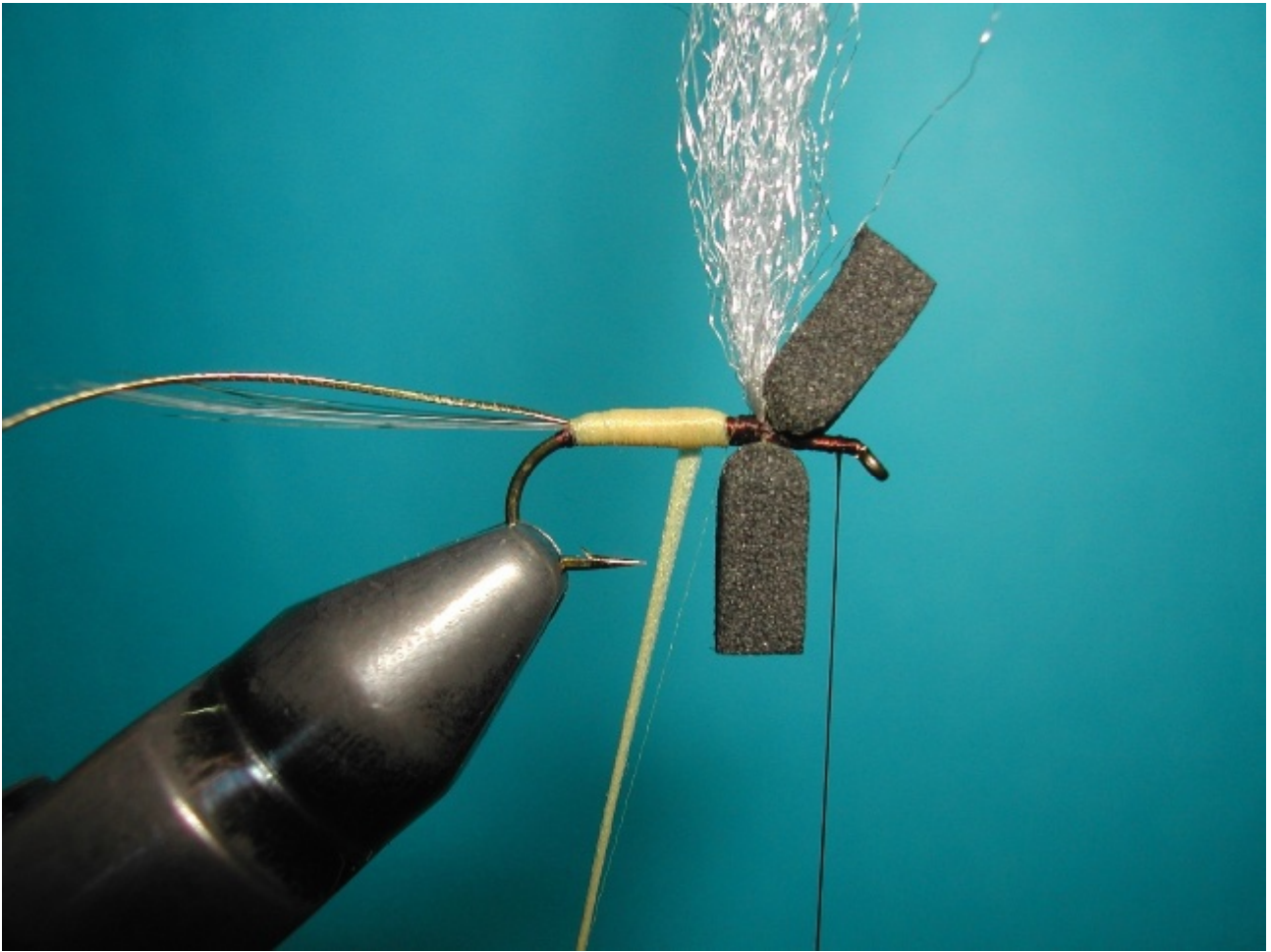
Con la punta dell'amo, attraverso, a metà della lunghezza e larghezza, una striscia di foam e la dispongo nel gambo dell'amo in posizione verticale.



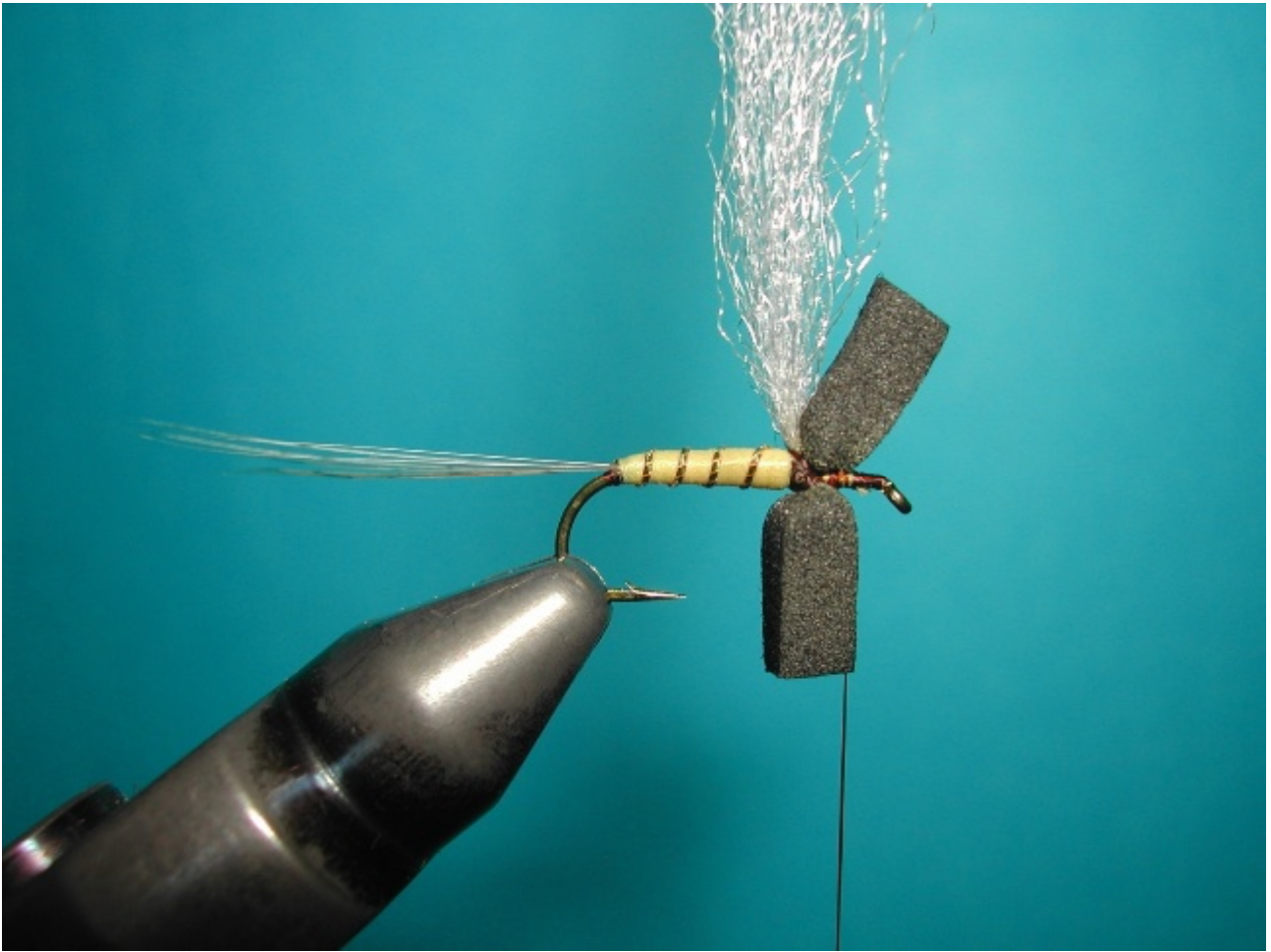
Blocco la striscia in posizione ortogonale, rispetto al gambo dell'amo, con alcuni giri incrociati di filo di montaggio. Sulla sinistra fisso un ciuffetto di polipropilene.



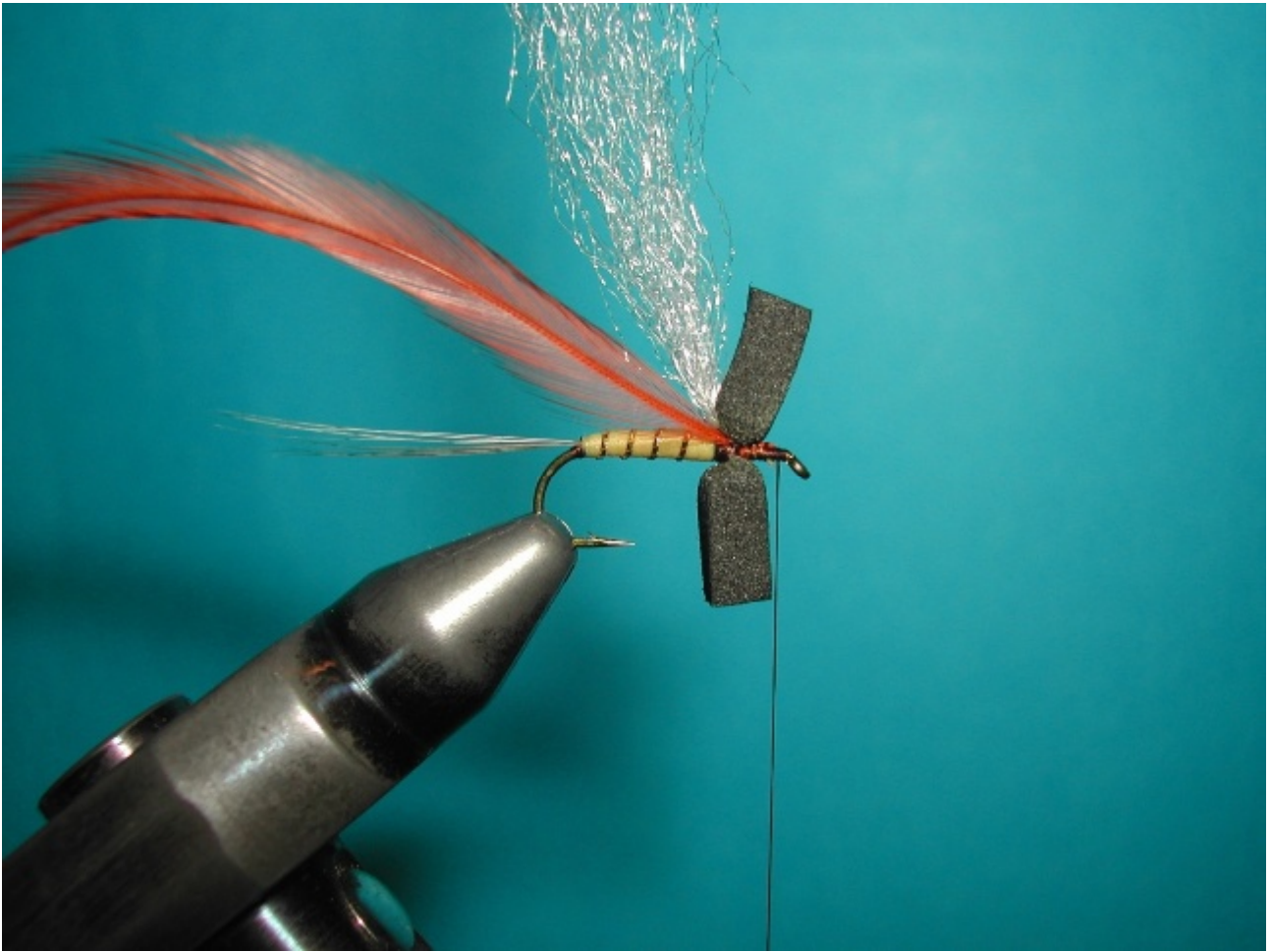
Blocco il ciuffetto assieme alla striscia di foam.



Sulla curva dell'amo, fisso le code di barbe di gallo, uno spezzone di tinsel ovale e il filato per formare l'addome della mosca.



L'addome è fatto.



Fisso una hackle di gallo a metà striscia di foam.



Avvolgo l'hackle inclinata a 45°.



Fisso l'hackle accanto all'occhiello dell'amo e taglio l'eccedenza.



Eseguo la testa della mosca.



Con un taglio, stabilisco l'altezza delle ali.



Taglio l'eccedenza superiore della striscia.



Taglio l'eccedenza inferiore.



Mosca finita.



Imitazione più esile.

La mia Parachute con ali gallo.

Ci fu un tempo in cui le ali delle imitazioni di effimera rappresentarono un problema per me. Dopo aver verificato cosa accadeva alle ali in sezione di penna dopo una cattura e aver appurato che le ali ottenute da hackles sagomate, a causa della rigidità delle loro rachidi (tranne il caso delle punte di hackles di gallo o gallina), fanno frullare la mosca durante il lancio, decisi che le avrei costruite utilizzando ciuffetti di barbe di vari tipi di piume, di pelo o di filati sintetici.

Quando ideai la mia parachute, utilizzai il polipropilene per realizzare le ali perché mi consentiva di costruirle in modo semplice e veloce, tuttavia, poiché ai materiali sintetici preferisco quelli naturali, in seguito, dotai l'imitazione di ali in punte di hackles di gallo, di ali consistenti in ciuffetti di barbe di gallo o di altri uccelli e di ciuffetti di vari tipi di pelo, in primis quello della coda del vitello.

Anche se il montaggio di questo tipo di ali richiedeva maggior tempo ed impegno rispetto a quello necessario per costruire le ali in polipropilene, non mi sarebbe importato se non mi fossi accorto che le ali di materiali naturali hanno un difetto in comune con quelle sintetiche.

Poiché, sia le fibre di polipropilene, sia le barbe delle piume, sia i ciuffetti di pelo che costituiscono le ali, si irradiano tutti da un unico punto di fissaggio, accade che l'acqua si insinua fra le fibre delle ali saturandole ed appesantendole.

Mi resi conto che, per evitare l'inconveniente, dovevo trovare il modo di ottenere ali che avessero le fibre di cui erano composte, una staccata dall'altra.

iniziai sperimentando montaggi riguardanti ali in barbe di gallo e trovai una soluzione applicabile al montaggio della mia parachute.

Sostituii la striscia di foam con un piccolo cilindro perché la sua forma mi permise di ottenere meglio quel tipo di ala. I cilindri li ricavai da una tessera di foam di un gioco per bambini, lo stesso gioco che ho citato nel commento della mia parachute. Utilizzando una pinza di quelle usate per forare il cuoio, ottenni cilindri di ogni dimensione che utilizzai per diversi montaggi.

Se si osservano le barbe che formano le ali di questo modello di mosca, si nota che sono disposte a raggiera sul torace, per cui l'acqua non riesce a compattarle ed anche quando si bagnano, basta eseguire un lancio per asciugarle.

Ciò accade anche perché le ali sono disposte aperte a ventaglio, di piatto, come le ali della Compara dun, quindi l'imitazione dotata di questa ala è più adatta ai lanci rallentati piuttosto che a quelli tesi.



Servendomi di una pinza con cui si praticano i fori nel cuoio, ricavo dei piccoli cilindri da mattonelle di foam.



Sulla curva di un amo diritto fisso le code e creo l'addome della mosca.



Fisso una hackle di gallo, poco oltre l'addome. Servirà per ottenere le ali.



Nello stesso punto, fisso un'altra hackle di gallo, di minori dimensioni. Servirà per creare il collarino di sostegno della mosca.
Taglio le eccedenze delle rachidi.



Sopra alle hackles, fisso un cilindro di foam a metà della lunghezza.



Avvolgo l'hackle più grande all'interno della V di foam.



Incrocio le spire della hackle.



Fisso la hackle accanto all'occhiello dell'amo e taglio l'eccedenza.



Sollevo le barbe della hackle che si trovano sotto il gambo dell'amo, cercando di dividerle in due parti uguali, e le blocco in questa posizione avvolgendo il filo di montaggio fra il gambo dell'amo e la V di foam.



Avvolgo l'altra hackle sotto alla V di foam.



Fisso l'hackle accanto all'occhiello e taglio l'eccedenza.



Eseguo la testa della mosca.



Taglio le eccedenze della V di foam.
Prima una.



Poi l'altra.



Mosca finita.



Mosca vista di fronte.





L'ala disposta a raggiera non è indicata per lanci veloci, dove conviene usare imitazioni dalla forma aerodinamica. Per renderla adatta allo scopo, si possono recidere le barbe centrali dell'ala o, meglio ancora, sostituire il cilindro di foam con un robusto filo di nylon, come mostro nel montaggio che segue.

La mia parachute ali gallo (versione aerodinamica).



Su un amo diritto, monto le code e costruisco l'addome della mosca.



Fisso un'hackle di gallo poco oltre l'addome. Con essa, realizzerò le ali.



Nello stesso punto, fisso un'altra hackle di minori dimensioni.
Recido le rachidi delle hackles.



Fisso un tratto di robusto filo di nylon sopra le hackles.



Avvolgo l'hackle più grande a metà del filo di nylon.



Fisso l'hackle accanto all'occhiello dell'amo e taglio l'eccedenza.



Sollevo le barbe della hackle, che si trovano sotto il gambo dell'amo, cercando di dividerle in parti uguali, e le blocco in posizione verticale con alcuni giri di filo di montaggio fra l'amo e il filo di nylon.



Avvolgo l'altra hackle sotto al filo di nylon.



Fisso l'hackle accanto all'occhiello e taglio l'eccedenza.



Eseguo la testa della mosca.



Recido le eccedenze del filo di nylon, lasciando un breve tratto per sicurezza.
Prima da un lato.



Poi dall'altro.



Mosca finita.



Mosca vista di fronte.

Questa mosca è perfetta per i lanci veloci; sia il collarino di sostegno, sia l'ala, offrono poco attrito all'aria.



Royal Coachman.

Falsa parachute

Creai questo montaggio per ottenere un'imitazione da usare in acque lente, con poche barbe di sostegno disposte in modo da mantenerla sollevata sull'acqua.

Il montaggio parachute non era adatto per lo scopo perciò ottenni ciò che desideravo usando due hackles in maniera inusuale.

Osservando il risultato, pensai che la mosca potesse essere scambiata per una parachute.



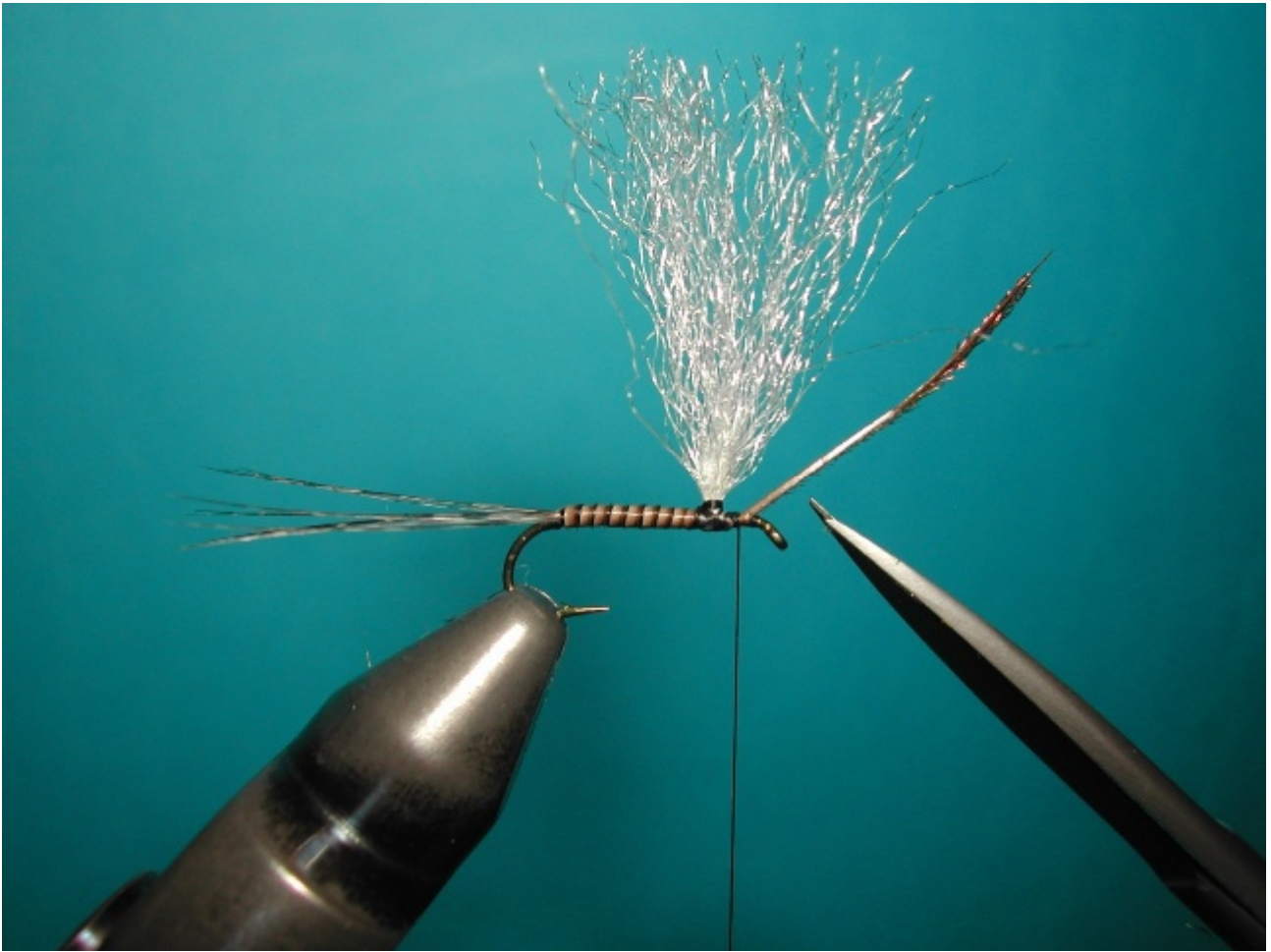
Inserisco un'asola di polipropilene nel gambo di un amo diritto.



Con alcuni incroci di filo di montaggio, verticalizzo il polipropilene.



Fisso le code e un quill spelato di pavone sulla curva dell'amo.



Avvolgo il quill intorno al gambo dell'amo, lo fisso accanto all'occhiello e taglio l'eccedenza.



Scelgo due hackles di gallo di uguali dimensioni.



Fisso una hackle su un lato del gambo.



Fisso l'altra hackle sul lato opposto del gambo dell'amo.



Taglio le eccedenze delle rachidi e creo un dubbing.



Con il dubbing, formo il torace.



Porto avanti una hackle, la fisso accanto all'occhiello dell'amo e taglio l'eccedenza.



Ripeto la stessa operazione con l'hackle disposta sul lato opposto del torace.
Le due hackles si assestano nel dubbing del torace che fornisce una base di appoggio per l'orientamento barbe.



Faccio la testa della mosca.



Regolo l'altezza delle ali con un taglio.



Mosca finita.



Altra effimera



Anche in mosche grandi, poche lunghe barbe di gallo conferiscono equilibrio e stabilità alle imitazioni.



Questo montaggio è indicato anche per le imitazioni di plecoterro.



Refracta Fly

Nel 1875 il Dott. William Baigent ideò una tipologia di mosche che definisco geniale.

Per ottenere il collarino di sostegno dell'imitazione di un'effimera usò due hackles di gallo, una con barbe lunghe ed elastiche e l'altra con barbe più corte e rigide.

Prima avvolse a spire larghe la hackle con barbe lunghe per imitare sia le ali, sia le zampe dell'effimera, poi, fra quelle spire, avvolse la hackle con barbe corte che doveva sostenere la mosca sull'acqua e, come dice Roberto Pragliola, consentire alla mosca di "farsi posto", ancorandosi nella stessa.

Era una mosca che cadeva sempre bene, nel senso che, non avendo ali di tipo consueto ed essendo costruita come un palmer, si posava sull'acqua sempre nel modo giusto.

Baigent la chiamò Refracta perché le lunghe barbe di gallo, viste in controluce, erano luminose e potevano ricordare le venature iridescenti delle ali delle effimere.

Montando questo tipo di ali su un esile corpo, si ottiene un'imitazione molto efficace.

Se sono arrivato a capire che esilità del corpo e luminosità delle hackles sono caratteristiche fondamentali per una buona imitazione di effimera è anche per merito di Baigent ma, pur essendogli riconoscente, non ho resistito alla tentazione di modificare la sua imitazione.

Le lunghe barbe di gallo della Refracta mi ricordavano un palmer e, pur sapendo quale funzione svolgessero, mi davano l'impressione del disordine.

Pensai che, se avessi tagliato quelle che si trovavano sotto il gambo dell'amo, le rimanenti, disposte sui lati della mosca, avrebbero fornito alla stessa maggior equilibrio, mentre le barbe della hackle più corta, che ha la funzione di sostenere la mosca a galla, avrebbero riempito il vuoto venutosi a creare dal taglio delle barbe lunghe.

Con questa Refracta modificata ho catturato trote e temoli in acque difficili ed è sempre vivo il ricordo di un'enorme trota fario che catturai dopo che questa aveva osservato per lungo tempo l'imitazione: una sequenza da infarto!

Probabilmente l'avrei catturata anche con la versione originale della Refracta, tuttavia mi piace pensare che sia stata la mia modifica a rendere la mosca irresistibile.

Con la stessa metodologia, si può costruire un palmer leggero e luminoso.

Impiegando hackle di diversi colori, si può evidenziare il corpo del palmer costruito con la hackle corta, lasciando a quella più lunga il compito di conferirgli luminosità ed equilibrio.

Questa modifica al montaggio della Refracta fly può servire ad ottenere artificiali di ogni tipo. Un esempio è la May Fly reverse che vedete nelle foto.



Su un amo diritto, monto le code e costruisco l'addome dell'imitazione.



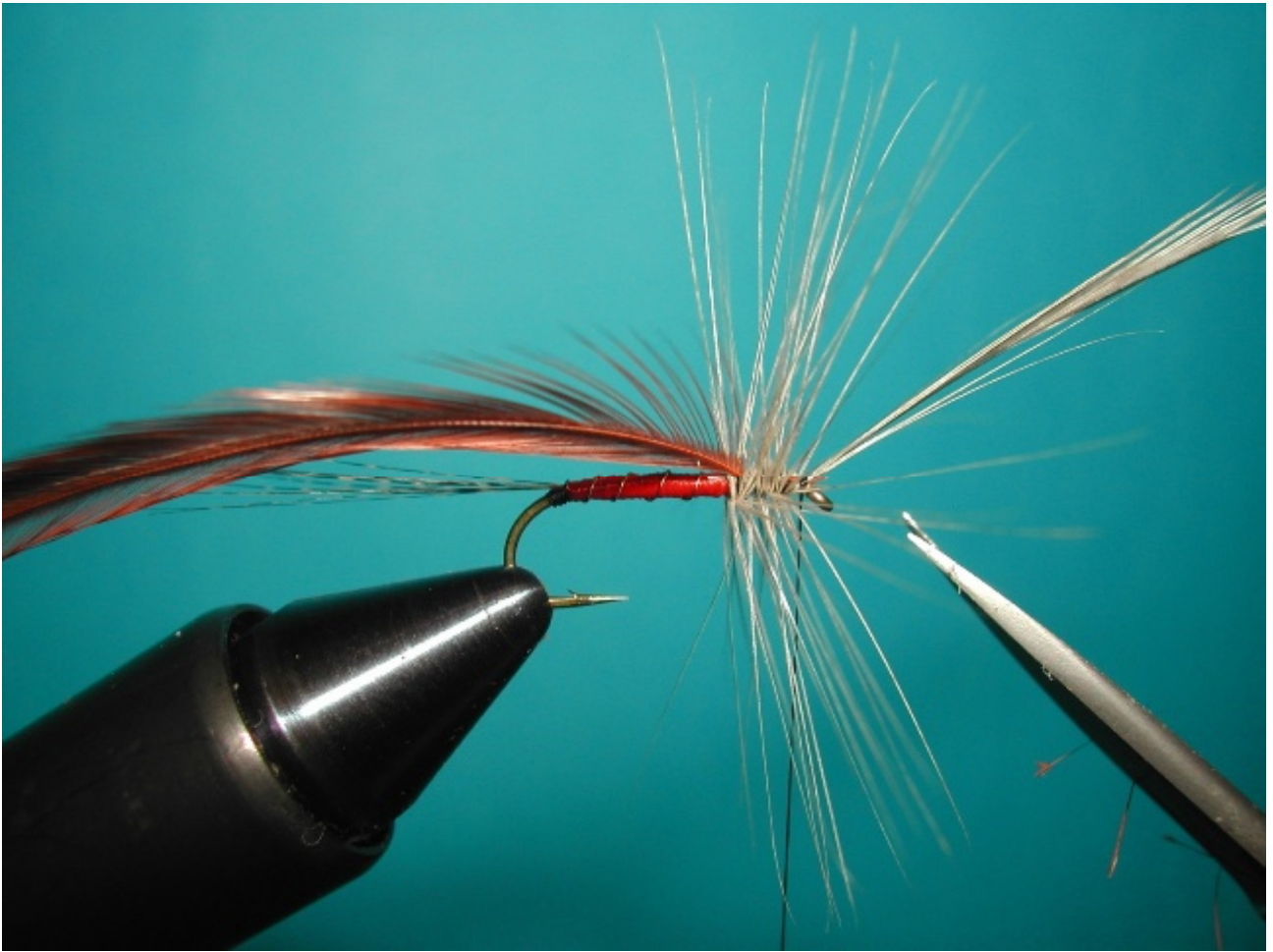
Fisso una grande hackle di gallo accanto all'addome.



Nello stesso punto, fisso un'altra hackle di minori dimensioni.



Recido le eccedenze delle rachidi.



Avvolgo l'hackle grande intorno al gambo dell'amo, la fisso accanto all'occhiello e taglio l'eccedenza.



Ruoto la testina del morsetto e taglio le barbe che si trovano dal lato della curva dell'amo.



Operazione conclusa.



Avvolgo l'altra hackle fra le spire di quella avvolta in precedenza, la fisso accanto all'occhiello e taglio l'eccedenza.



Ruoto la testina del morsetto nella posizione iniziale e formo la testa della mosca.



La mosca finita ha le caratteristiche necessarie per imitare uno spinner; corpo esile ed ali luminose.



Mosca vista di fronte.



May fly reverse costruita con lo stesso criterio.



May fly reverse vista di fronte.



Versione palmer della Refracta.



Refracta palmer vista di fronte.

Split Forward Hackles ali gallo

Molti anni fa, volevo costruire il modello 699 di Devaux su ami piccoli, ma avevo piume di starna troppo grandi.

Montare quelle piume e tagliare le punte delle barbe a montaggio ultimato era un'eresia, perciò pensai che potessi strappare le barbe dalle piume e fissarle sull'amo, regolando la misura a piacere.

Formai una pallina, con del dubbing, e fissai le barbe contro essa, in modo che si disponessero a raggiera.

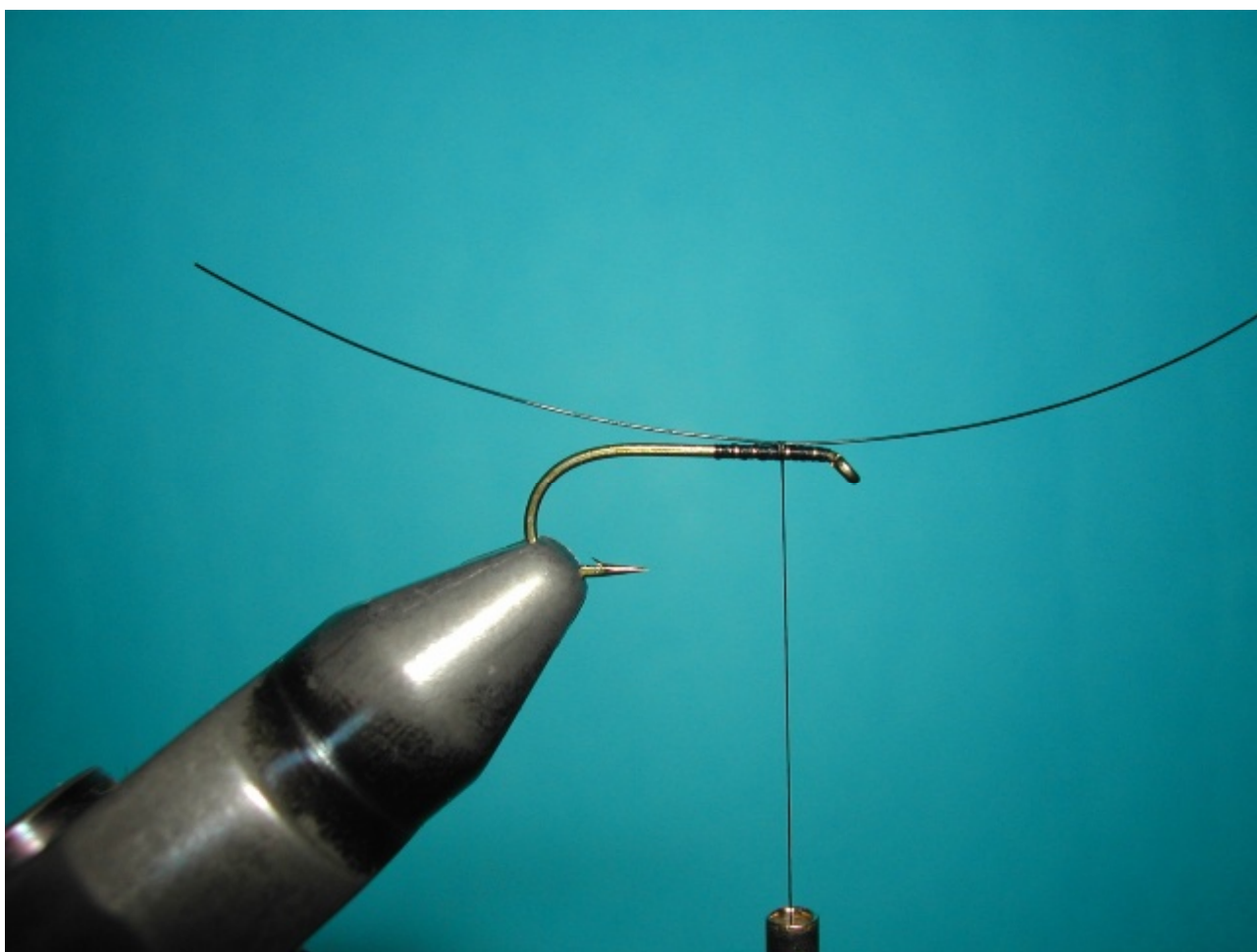
La stessa cosa avevo fatto poco prima con le barbe di gallo.

Fui soddisfatto del risultato anche perché avevo scoperto come usare piume di starna e hackles di gallo di grandi dimensioni.

In seguito, ridussi il montaggio all'essenza, fissando solo due ciuffetti di barbe di gallo sui lati della pallina che imitava il torace della mosca.

Dotai l'imitazione di ali in CDC e la proposi nel libro *Magie in CDC* definendo il montaggio Split Forward Hackles.

Questa è la versione con ali di gallo che ideai per evitare l'inconveniente di dovere sciacquare e asciugare le ali in CDC dopo ogni cattura.



Fisso su un amo diritto un sottile filo di nylon (0,14 mm.)



Fisso un'hackle di gallo nello stesso punto.



Avvolgo l'hackle intorno all'amo, la fisso sull'amo e taglio l'eccedenza.



Sollevo le barbe che si trovano sotto al gambo dell'amo, cercando di dividerle in parti uguali, e le fisso in verticale avvolgendo il filo di montaggio in orizzontale, sotto i due capi di filo di nylon,



Abbasso il filo sulla destra e lo fisso sull'amo.



Porto indietro il filo e continuo a fissarlo sul gambo dell'amo, insieme all'altro.



Taglio le eccedenze dei fili di nylon.



Fisso un ciuffetto di barbe di gallo contro l'ingrossamento dovuto alla verticalizzazione delle barbe delle ali.



Fisso un altro ciuffetto di barbe sul lato opposto.



Taglio le eccedenze delle barbe di gallo.



Mi sposto sulla curva dell'amo dove fisso le code di barbe di gallo.



Fisso un tinsel ovale oro accanto alle code, mi sposto vicino all'occhiello e faccio la testa della mosca.



Fisso sul gambo dell'amo il filato con cui farò l'addome della mosca.



Faccio l'addome, avvolgo il tinsel intorno ad esso, blocco il tinsel e taglio l'eccedenza.



Faccio il nodo di chiusura del montaggio.



Mosca finita.



Mosca vista di fronte.

Come vedete, si tratta di un'imitazione esile, costruita con il minimo indispensabile dei materiali, indicata per acque lente e per pesci selettivi.





Split Forward Hackles ali poly

Durante le sperimentazioni che mi portarono a creare il montaggio Split Forward Hackles, ideai diversi modi per orientare in avanti le barbe di gallo che imitano le zampe. In questo caso, creo la pallina contro cui fisso le barbe di gallo con una striscia di foam.



Fisso un ciuffetto di polipropilene sull'amo, a metà della lunghezza.



Sollevo le due metà del ciuffetto e le verticalizzo.



Prendo una striscia di foam.



Trapasso la striscia di foam con l'amo, a metà della lunghezza e larghezza.



Porto le metà della striscia in avanti, sul piano orizzontale, e le blocco sull'amo. Il ciuffetto di poly viene chiuso all'interno della striscia.



Taglio le eccedenze della striscia.



Faccio la testa della mosca.



Fisso un ciuffetto di barbe di gallo su un lato della pallina di foam.



Fisso un altro ciuffetto di barbe sul lato opposto della pallina di foam.



Taglio le eccedenze delle barbe di gallo.



Mi sposto sulla curva dell'amo dove fisso le code e un filo di rame.
Inizio ad avvolgere intorno all'amo il filato con cui formo l'addome della mosca.



Formato l'addome, avvolgo il filo di rame intorno ad esso, lo fisso e taglio l'eccedenza.



Faccio il nodo di chiusura del montaggio.



Con un taglio, determino l'altezza delle ali.



Mosca finita.



Mosca vista di fronte.



Royal Coachman.



Vista di fronte.



Non è detto che si possano costruire solo imitazioni esili, questa March Brown ne è la dimostrazione.



March Brown vista di fronte.

Si vede la striscia di foam nero che chiude le ali in barbe di starna e fornisce l'appoggio per il fissaggio delle zampe.

Split hackles.

Utilizzando un piccolo cilindro di foam si può facilmente ottenere un montaggio Split Hackles senza dover usare altro materiale per dividere le hackles: basta il filo di montaggio.



Su un amo diritto monto le code e l'addome della mosca, Appena oltre l'addome, fisso un cilindro di foam a metà della lunghezza.



Fisso un tratto di filato di propilene sotto al gambo dell'amo, in corrispondenza della V di foam.



Nello stesso punto, fisso una hackle di gallo e taglio l'eccedenza.



Avvolgo l'hackle all'interno della V di foam, incrociando le spire sui lati delle ali.



Fisso l'hackle accanto all'occhiello e taglio l'eccedenza.



Sollevo le barbe della hackle, ripartendole in quantità uguale sui lati del torace, e consolido la divisione con alcuni giri a otto di filo di montaggio sotto al torace della mosca. La V di foam fornisce i punti d'appoggio per avvolgere le spire incrociate di filo di montaggio.



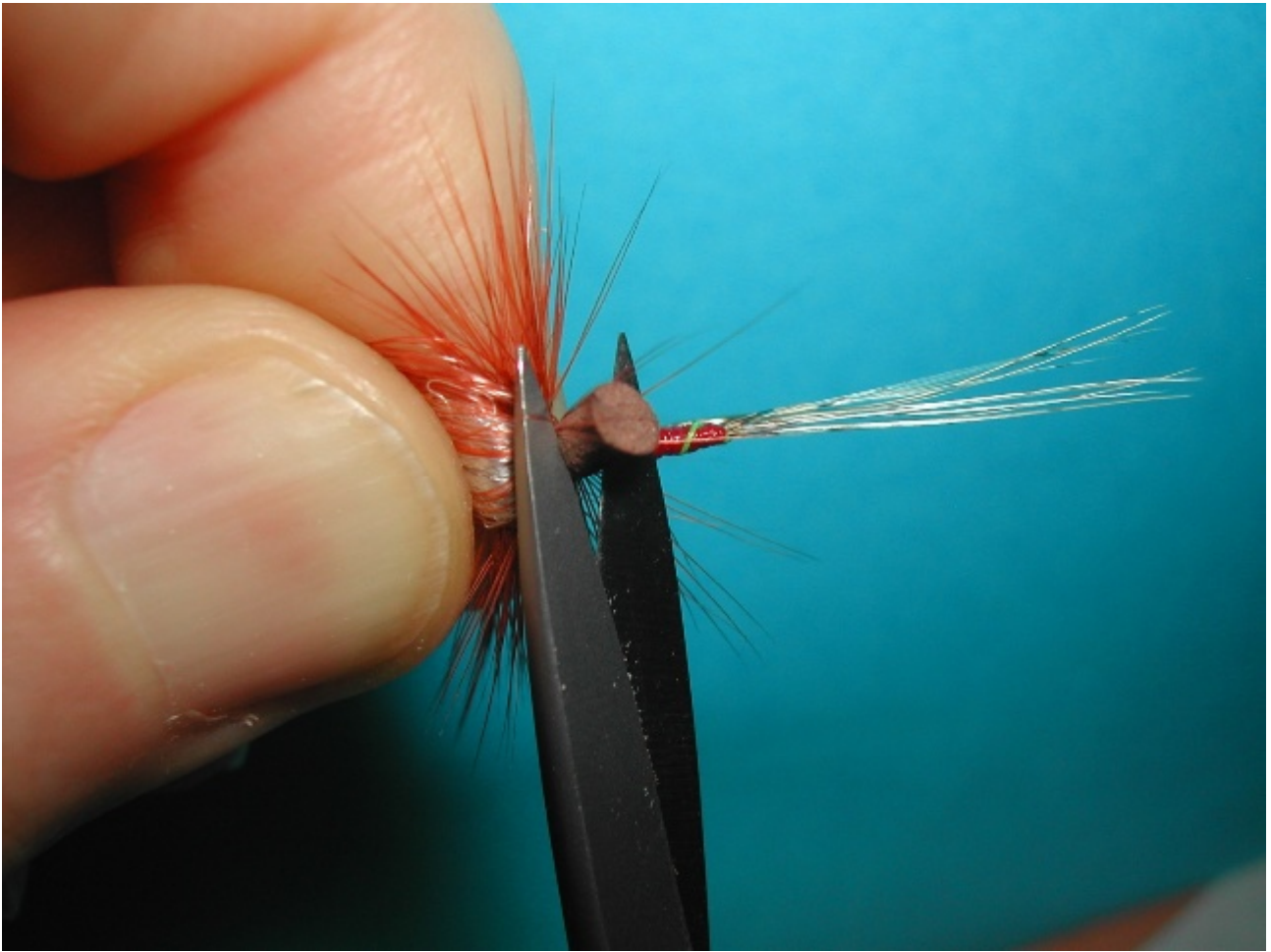
Concludo gli incroci ad otto del filo di montaggio, fermandomi accanto all'occhiello dell'amo.



Eseguo la testa della mosca.



Recido le eccedenze del cilindro di foam.
Prima dalla parte dell'occhiello.



Poi da quella dell'addome.



Con un taglio, stabilisco l'altezza delle ali.



Si possono vedere gli incroci di filo di montaggio sotto al torace della mosca.



Mosca finita.



Mosca vista di fronte.



Altro modello

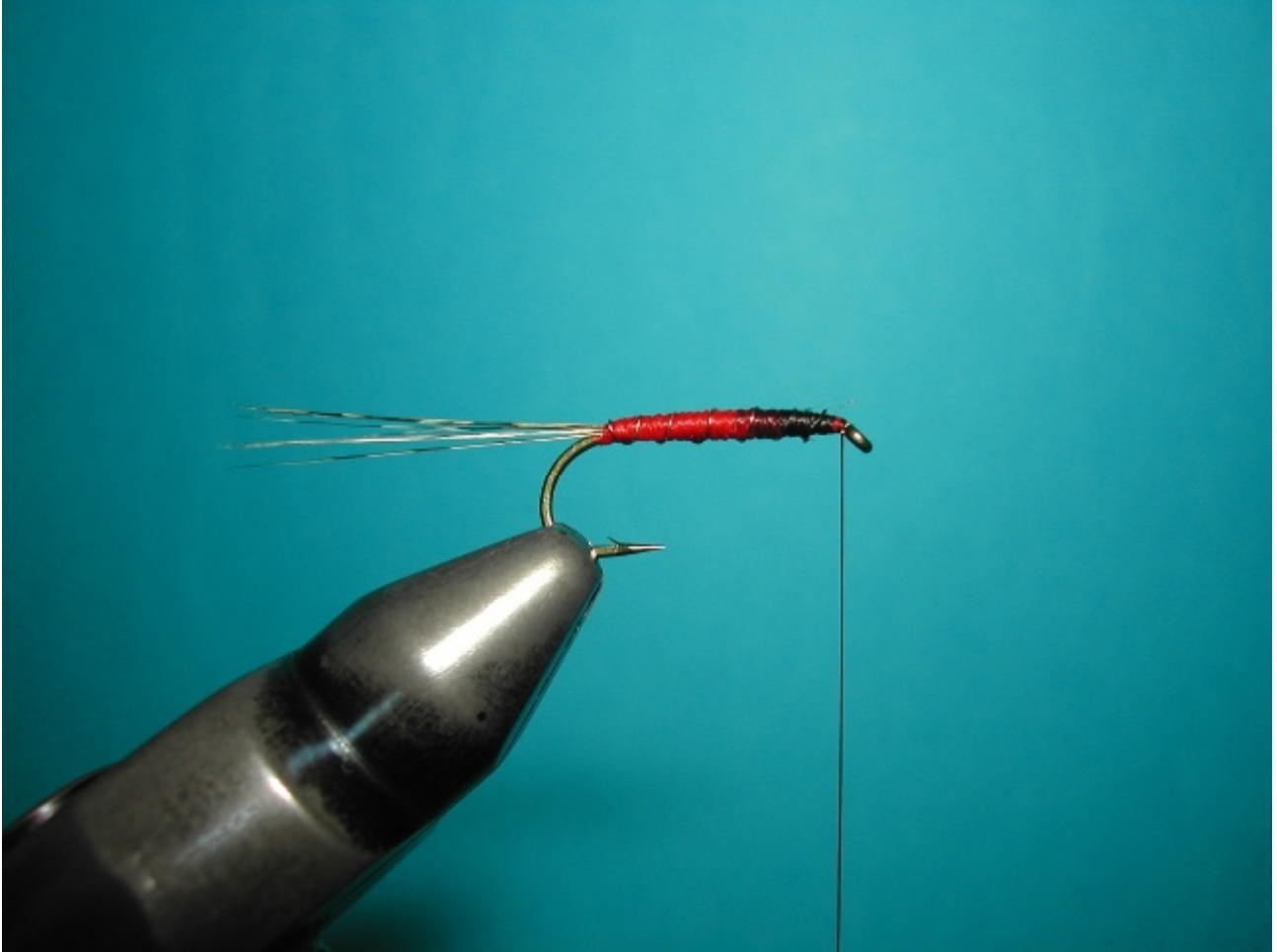


Vista di fronte

Speedy Split Hackles

Ho anche ideato un modo per dividere a metà le hackles del collarino di sostegno delle mosche, applicabile sia a quelle in costruzione, sia a quelle finite.

Se le mosche hanno le ali, serve solo per dividere le hackles, se ne sono prive, consente di dotarle di ali.



Su un amo diritto, fisso le code e costruisco l'addome della mosca.



Fisso un'hackle di gallo accanto all'addome.



Avvolgo l'hackle sull'amo, la fisso accanto all'occhiello e taglio l'eccedenza.



Prendo un ciuffetto di fili di polipropilene.



Dispongo i fili accanto alle hackles, a cavallo dell'addome.



Ritorco i due capi dei fili in modo da ottenere un cordoncino.



Divido le barbe dell'hackle con il cordoncino e lo fisso nella parte inferiore dell'amo, accanto all'occhiello.



Srotolo il cordoncino, sollevo i fili di polipropilene e li fisso accanto alle barbe dell'hackle.



Con un taglio, stabilisco l'altezza delle ali.



Eseguo la testa della mosca.



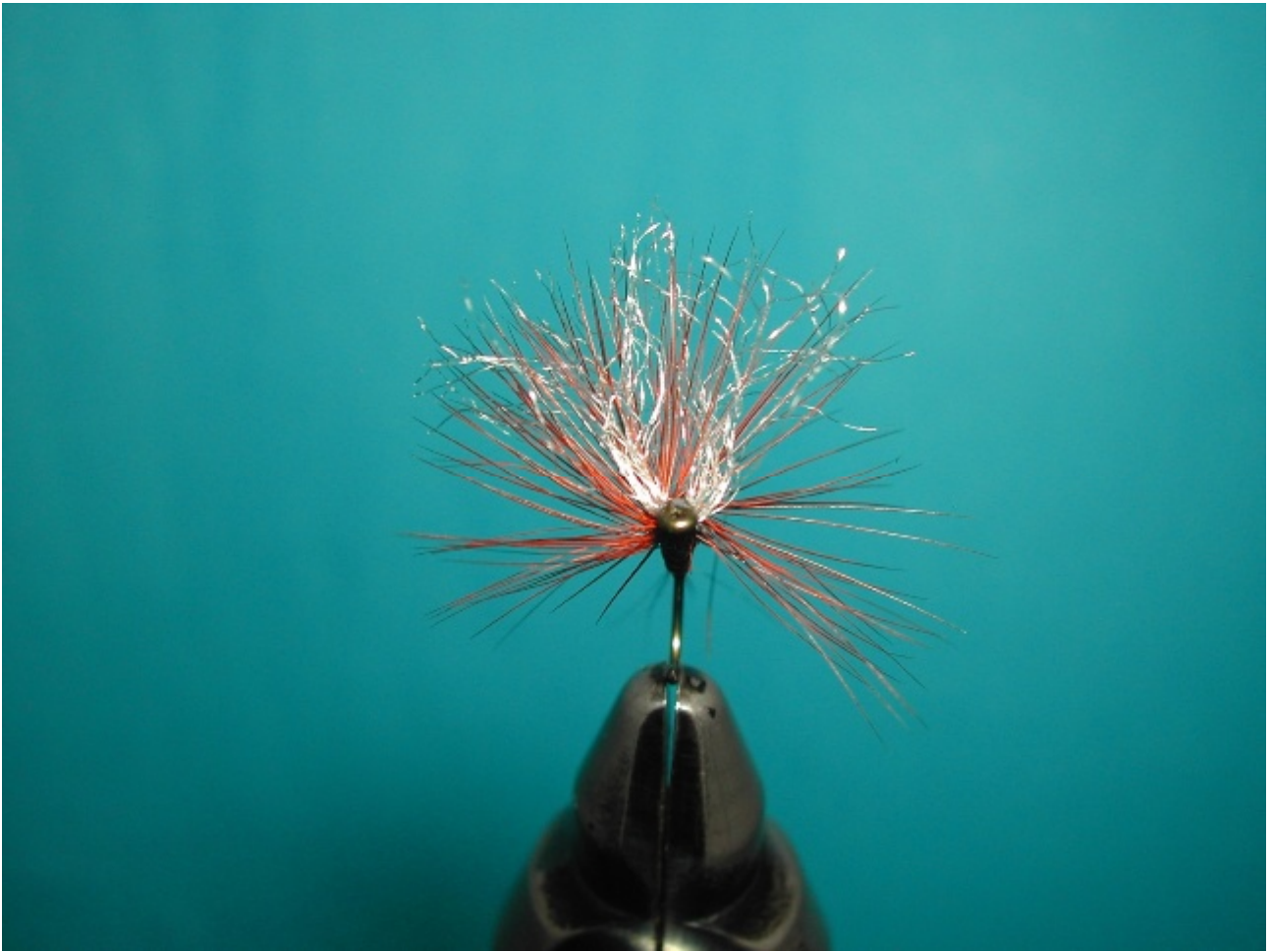
Con un pennarello, tingo il divisorio.



Tingo anche la parte superiore.



Mosca finita.



Mosca vista di fronte.



Mosca vista da sotto.

Tube body & parachute

Alcuni anni fa, incontrai il noto fly tyer Jean Louis Teyssié in una manifestazione di costruzione di mosche artificiali.

Io mostrai a Jean Louis alcuni miei montaggi e lui mi fece vedere come costruiva i tube bodies.

Teyssié versava un poco di silicone incolore, lo stesso che usano gli artigiani per sigillare i vetri di finestre o altro, su un pezzo di Scottex per poi intingervi l'ago intorno al quale creava il tube body .

Fino a quel giorno non avevo mai costruito un tube body perché, anche se mi considero un innovatore, sono ancora legato alla tradizione e credo che i problemi di costruzione si debbano risolvere con la tecnica e non con i collanti; inoltre, preferisco non inalare i solventi presenti in ogni tipo di colla.

Tuttavia, per cortesia nei confronti di Teyssié, ma anche per curiosità ,provai a costruirne qualcuno.

Quello che mi colpì fu constatare con quale velocità si ottengono i corpi ed a me, che amo le cose fatte con semplicità e velocità, la cosa piacque.

Tornato a casa, decisi di continuare la sperimentazione riguardante i tube bodies e comprai una tubetto di silicone incolore, di quello usato per sigillare gli acquari.

Tolsi il tappo al tubetto, ma, invece di versare il silicone su uno Scottex, nel modo in cui agisce Teyssié, infilai dentro ad esso l'ago dell'attrezzo con cui si costruisce il tube body.

In questo modo la quantità di silicone esposta all'aria risultò minore come minore risultò l'evaporazione del solvente che si sprigionò dal tubetto, inoltre, con quel procedimento, non sprecai la pur minima quantità di silicone.

Quando il silicone del tubetto finì, avevo costruito un buon numero di tube bodies ed iniziai a pensare come potessi utilizzarli.

Come si vede dal dressing, ho costruito l'imitazione con il principio con cui realizzo la mia parachute, montaggio in cui la hackle di gallo viene avvolta sotto ad una striscia di foam.

In questo caso è il tube body a svolgere la funzione della striscia di foam e la hackle di gallo viene avvolta fra esso e l'amo, ma il risultato è sempre lo stesso: un montaggio parachute robustissimo.

Si può sostituire la hackle di gallo con una di CDC in modo da ottenere una mosca che si posa dolcemente sull'acqua.

Questo tipo di imitazione si può costruire sia su ami piccoli, sia grandi, fino ad arrivare alla costruzione delle May Fly.

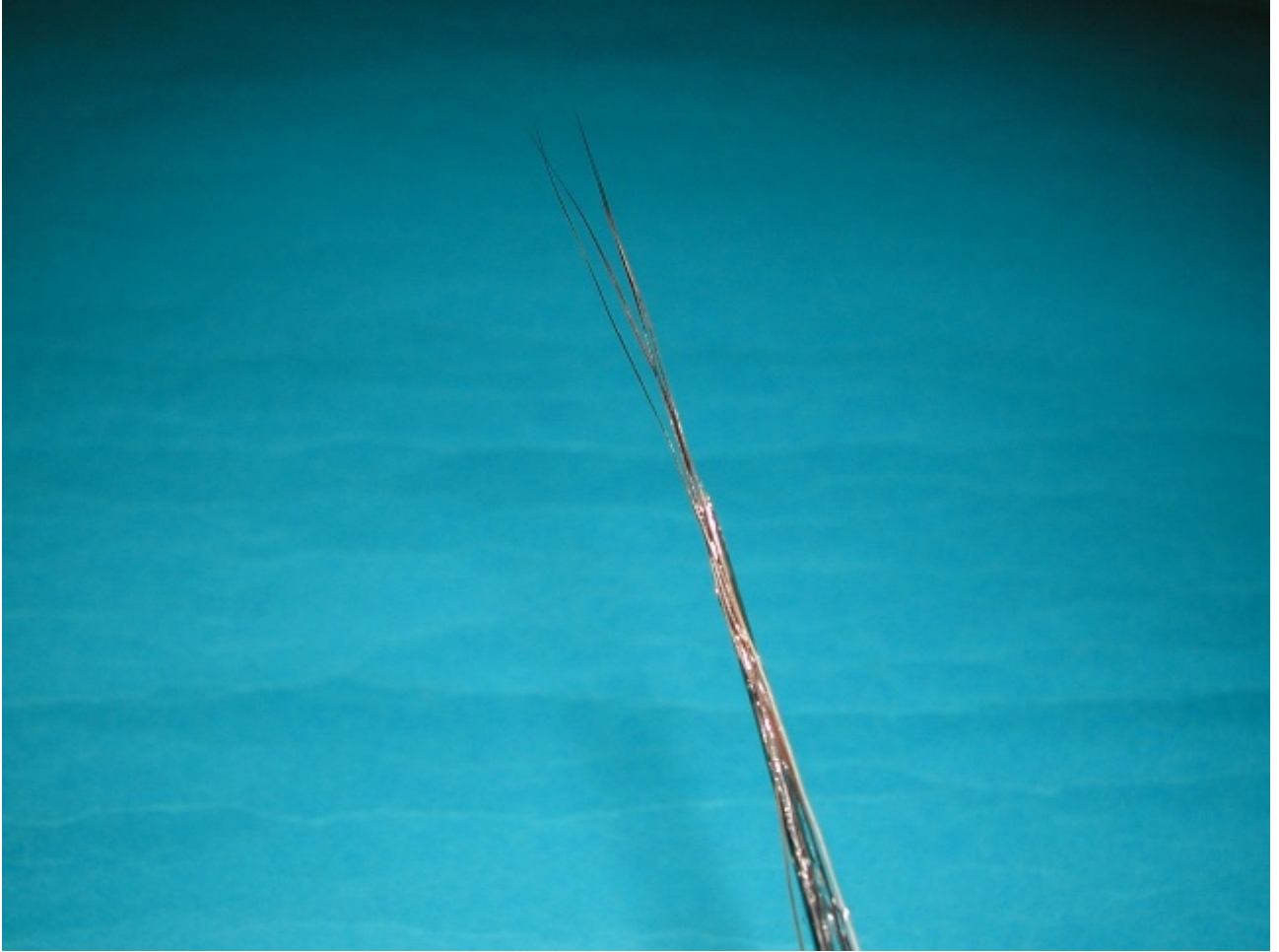
Prima di proporvi il montaggio di un'imitazione, desidero mostrarvi come si costruisce un tube body.



Il tubetto di silicone e l'ago fissato su un manico di balsa.



Infilò l'ago nel tubetto.



Sull'ago cosparso di silicone, metto quattro peli di alce che servono per ottenere le code.



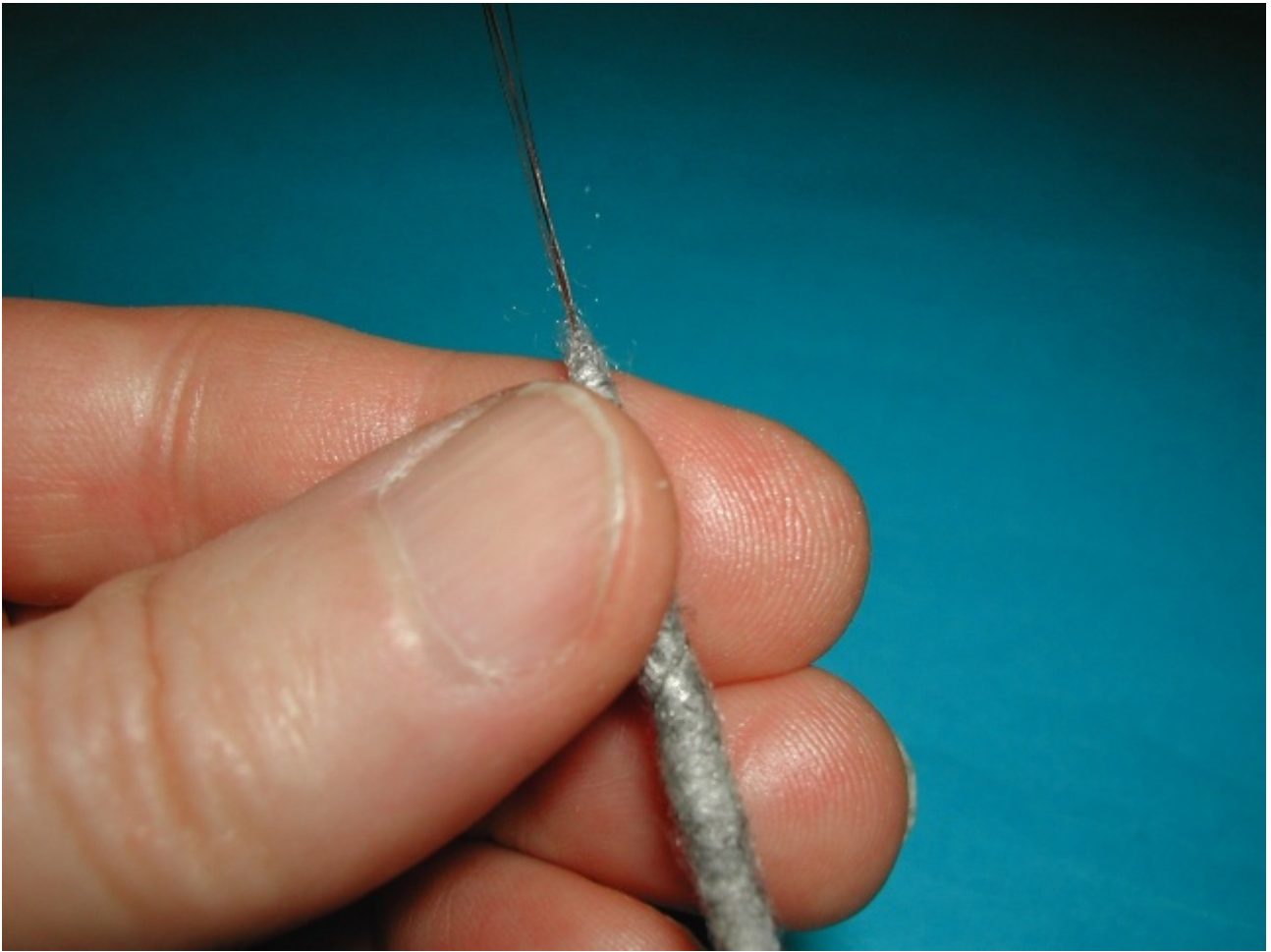
Avvolgo sull'ago e i peli di alce dei sottili fili di polipropilene.



Nell'avvolgere il polipropilene cerco di dare al corpo una forma conica.



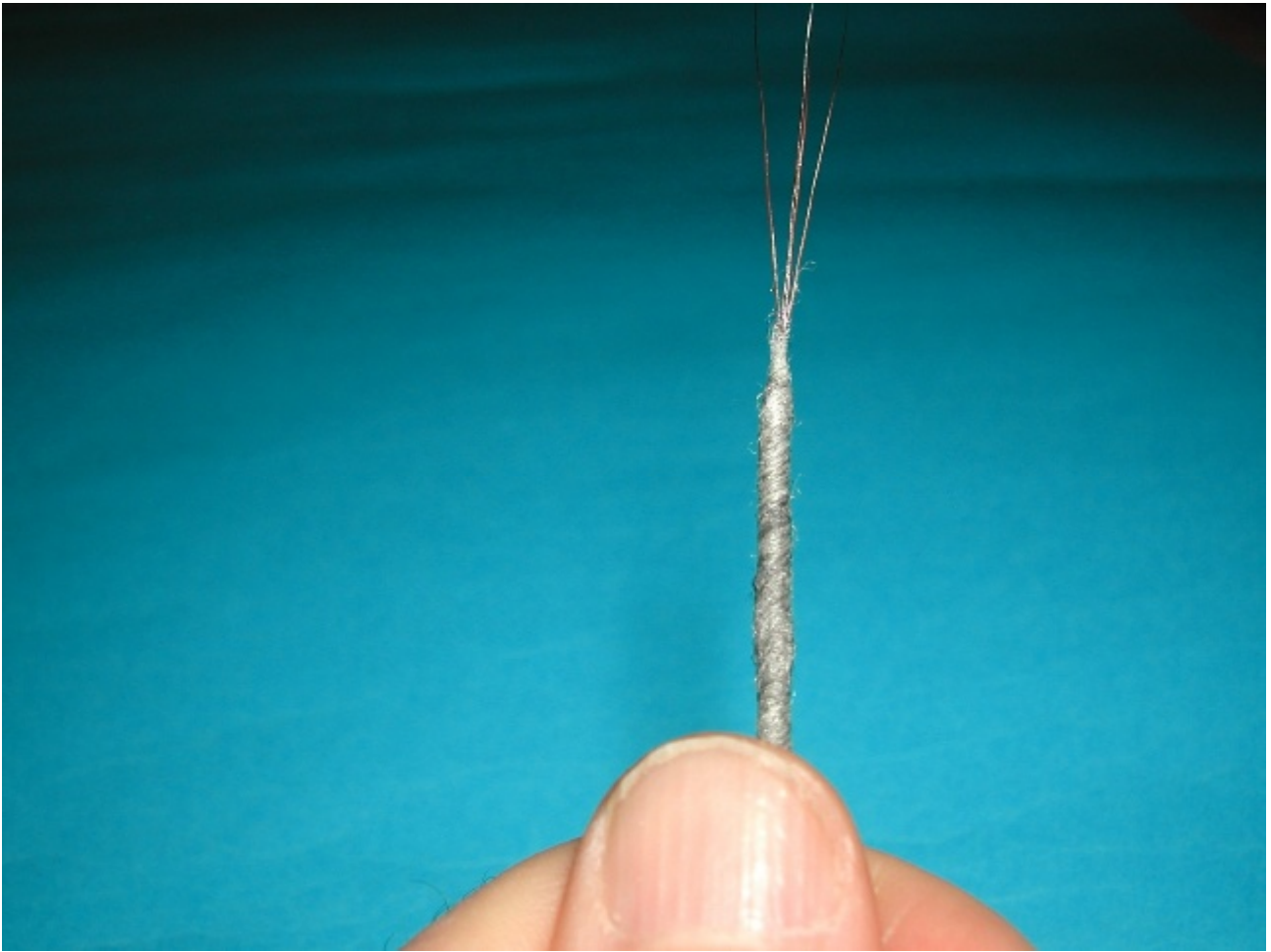
Il corpo è completato.



Adesso comprimo i fili facendo ruotare il corpo fra le dita.



Il corpo è finito.



Sfilo il corpo dall'ago, spingendolo dal basso.

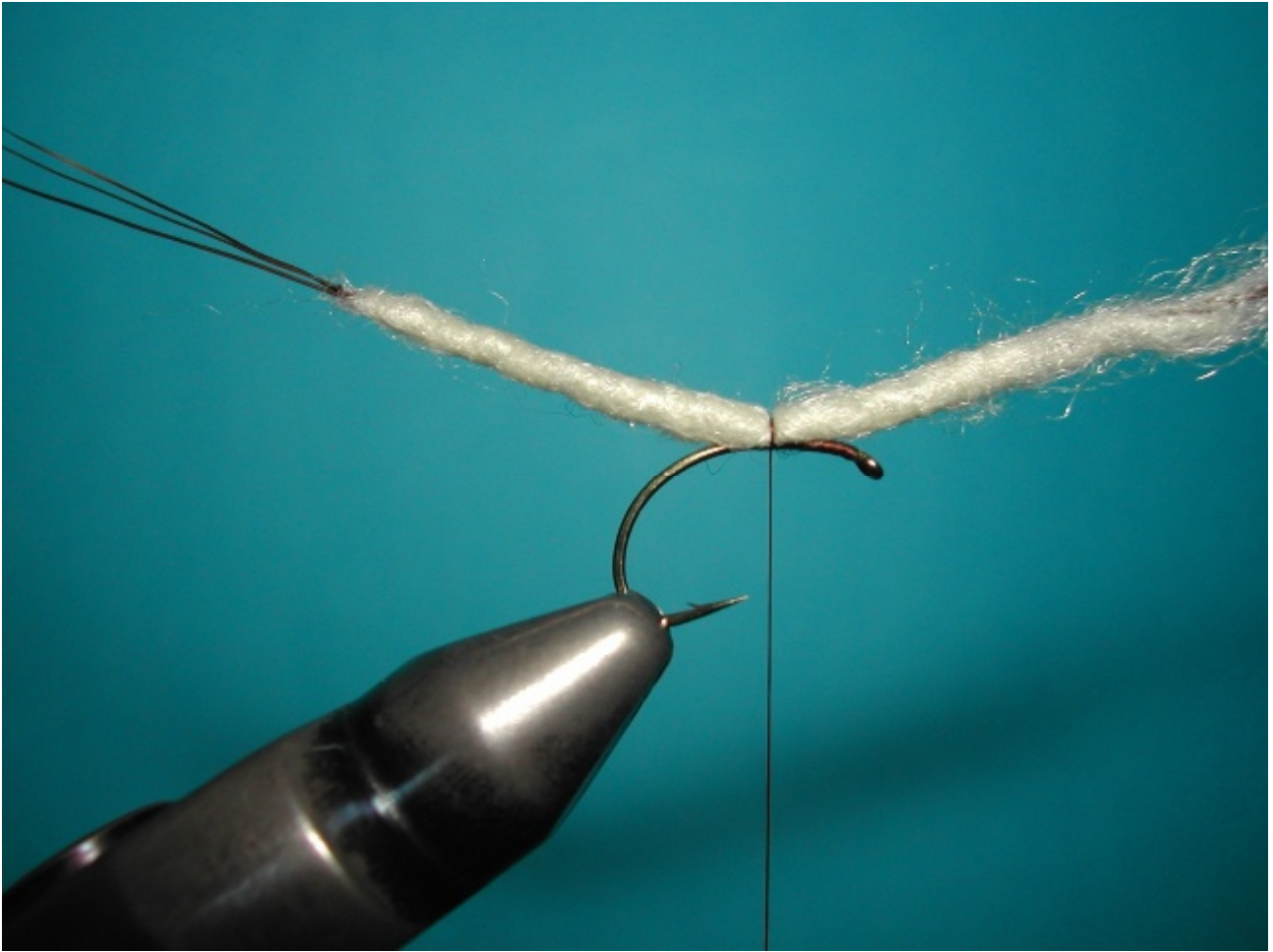


Piego leggermente il corpo e lo metto ad asciugare su un foglio di carta.



Se si sostituiscono le code con un filato di polipropilene si ottiene un corpo con esuvia il cui utilizzo vedremo in seguito.

Tube body & parachute



Fisso un tube body su un amo grub.



Metto un'asola di fili di polipropilene sotto all'amo e, tenendola in tensione, la verticalizzo con qualche giro incrociato di filo di montaggio.



Fisso una hackle di gallo accanto alla base delle ali e recido l'eccedenza della rachide.



Applico del dubbing sul filo di montaggio.



Creo il torace.



Avvolgo l'hackle fra tube body e torace.



Fisso l'hackle accanto all'occhiello dell'amo e taglio l'eccedenza.



Abbasso il tube body sull'amo, lo fisso accanto all'occhiello e recido l'eccedenza.



Eseguo la testa della mosca.



Con un taglio, stabilisco l'altezza delle ali.



Mosca finita.



Mosca vista di fronte.



Un'altro artificiale, costruito con lo stesso criterio, con corpo di foam e ali in barbe di gallo.

Tube body & Split hackles

Con il principio di costruzione del precedente montaggio ma, avvolgendo solo il filo di montaggio fra l'amo e il tube body, si può dividere a metà un collarino di hackles di gallo.



Fisso un tube body su un amo grub.



Nello stesso punto fisso una hackle di gallo.



Avvolgo l'hackle nella V del tube body, la fisso accanto all'occhiello e taglio l'eccedenza.



Sollevo le barbe inferiori del collarino, cercando di dividerle in parti uguali sui lati del tube body.



Tenendo sollevate le barbe, avvolgo alcune spire di filo di montaggio, in orizzontale, fra l'amo e il tube body.



Dopo alcuni giri di filo di montaggio, abbasso il tube body e lo fisso accanto all'occhiello dell'amo.



Recido l'eccedenza del tube body.



Eseguo la testa della mosca.



Mosca finita.



Mosca vista di fronte.



Mosca vista da sotto.



Mosca con ali di polipropilene.



Mosca vista da sotto.

Mosca stile Facocchi

Quando osservo un nuovo modello di mosca artificiale, oltre alla qualità dell'esecuzione, cerco l'idea che sta alla base del montaggio; ammesso che l'idea ci sia.

Mi comporto così perché, mentre sono convinto che siano moltissimi i fly tyer in grado di costruire mosche artificiali di ottima fattura, credo siano pochi quelli che possiedono la rara capacità di avere idee innovative.

Quando scoprii le mosche dei fratelli de Santis, noti come i Facocchi, fui colpito dall'originalità del loro montaggio e ciò che maggiormente m'interessò fu l'amo che penzola sotto la mosca.

L'amo appeso all'asola di nylon mi piacque perché svolge la stessa funzione della deriva delle barche a vela, determinando un perfetto assetto della mosca in acqua.

Anche se il montaggio dei Facocchi è all'opposto del mio modo di intendere la costruzione delle mosche artificiali (sono per i montaggi semplici e veloci da realizzare), per amore della sperimentazione, cercai un modo più semplice per ottenere una mosca simile alla loro.

Costruii alcune imitazioni di effimera stile Facocchi e, quando le usai, ebbi l'impressione che il numero delle ferrate a vuoto fosse più alto rispetto a quello delle comuni imitazioni, per cui chiesi l'opinione di altri pescatori che confermarono la mia impressione; pescando con le mosche tipo Facocchi si verifica qualche ferrata a vuoto in più del solito.

Mi chiesi a cosa fosse dovuto il fenomeno e arrivai alla conclusione che gli ami delle mosche tipo Facocchi assumono la posizione desiderata quando si trovano in acqua e sono soggetti alla forza di gravità, ma che, durante il lancio, l'asola di nylon, cui sono appesi, gli consente di muoversi in ogni direzione, di agganciarsi sulla stessa mosca o di assumere posture strane.

Pensai che, riducendo al minimo le dimensioni dell'asola, l'amo non avrebbe potuto dondolare sotto la mosca.

Bastava trovare il modo per chiudere l'asola; problema che risolsi in modo semplice, utilizzando un tubicino di plastica.

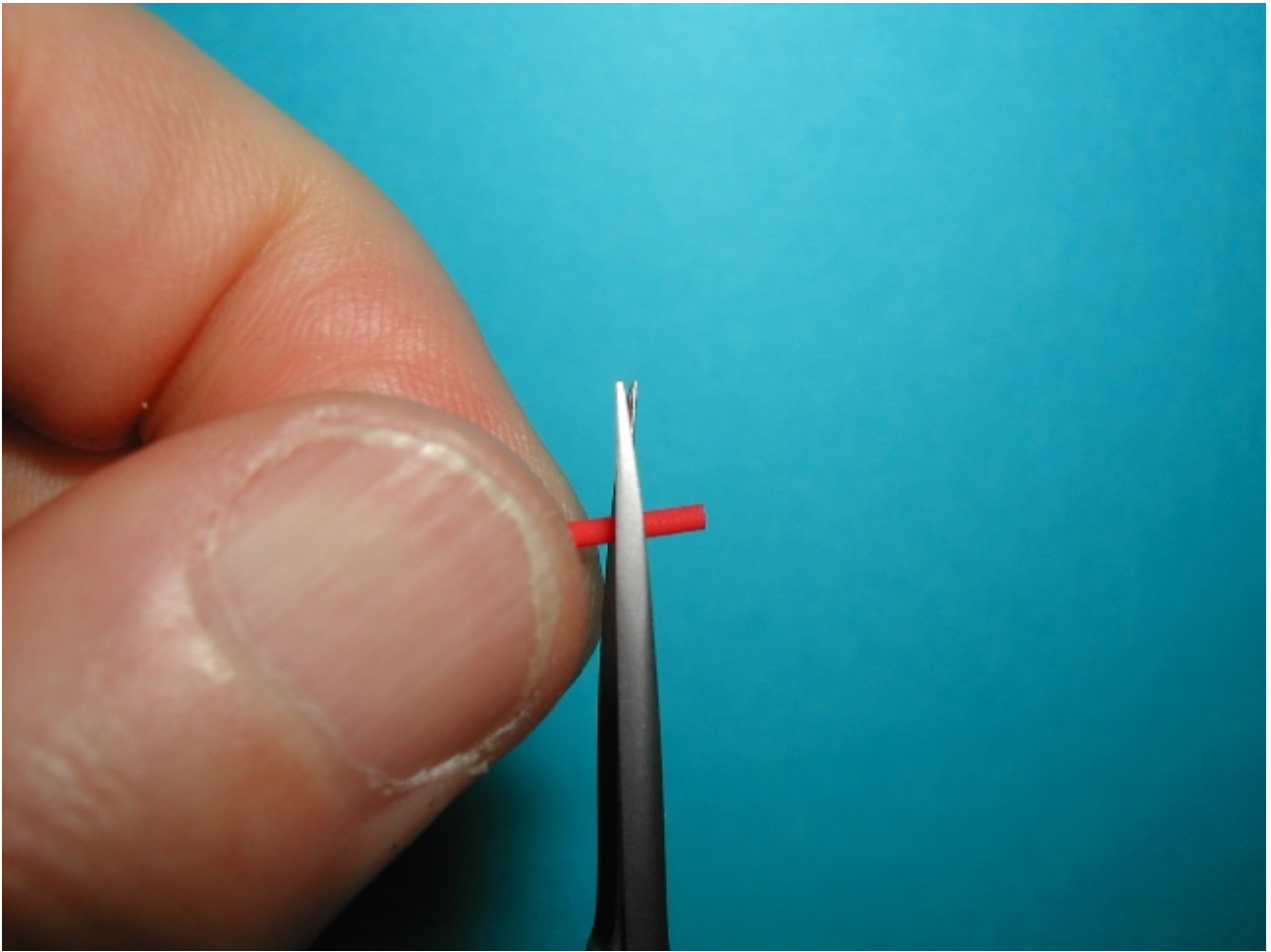
Montai su alcune imitazioni di effimere l'asola chiusa dal tubicino di plastica, e, quando adagai le mosche in acqua, vidi che l'amo svolgeva la funzione di deriva della mosca come nel montaggio originale.

Usando quelle imitazioni in pesca, ebbi la sensazione che le ferrate a vuoto si riducessero, quindi, ritenni che la modifica all'asola fosse funzionale.

In alternativa al telaio su cui si costruiscono le mosche dei Facocchi, questa imitazione si costruisce su un filo di acciaio ed è meno laboriosa da ottenere anche se richiede un certo impegno.

Voglio però tranquillizzare chi preferisce non complicarsi la vita: fissando sul filo di acciaio un tube body e l'amo con l'asola chiusa dal tubicino, si ottiene più facilmente lo stesso tipo di artificiale.

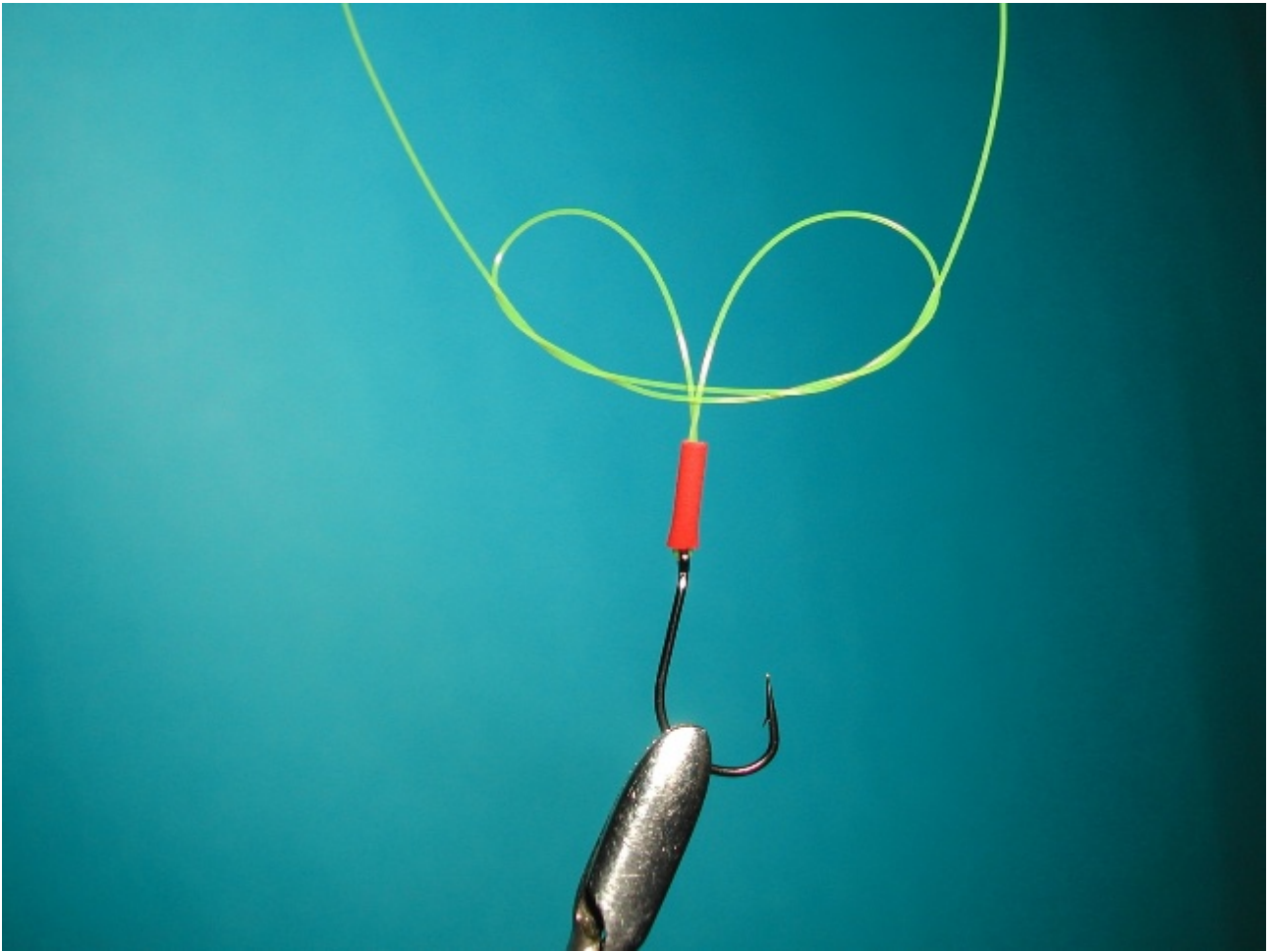
Per meglio evidenziare il processo di chiusura dell'asola, ho usato un tubicino di plastica rossa e un filo di nylon giallo, ma per costruire le mosche da usare in pesca mi servo di tubicini e di nylon trasparenti.



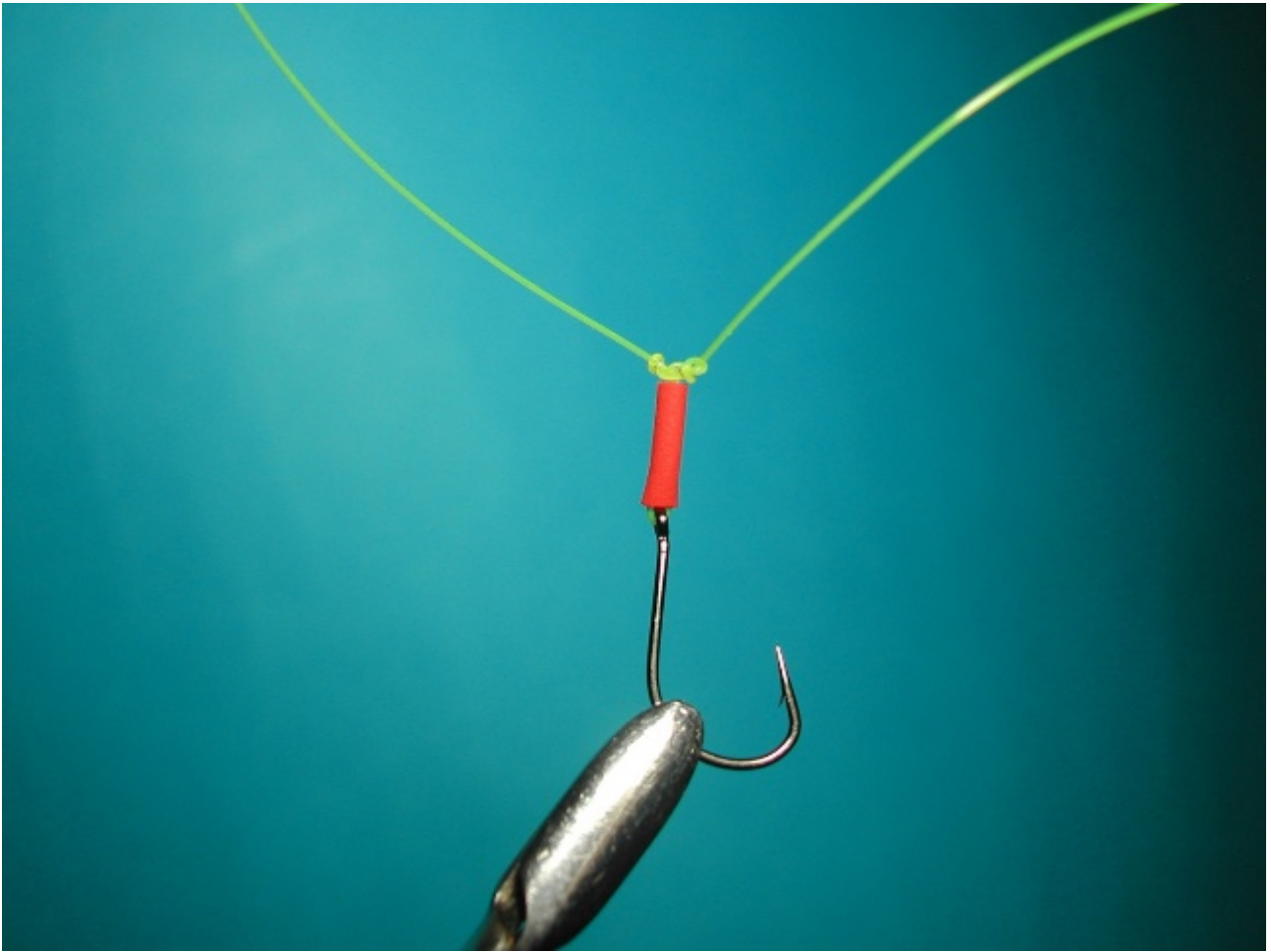
Taglio una porzione di tubicino di plastica.



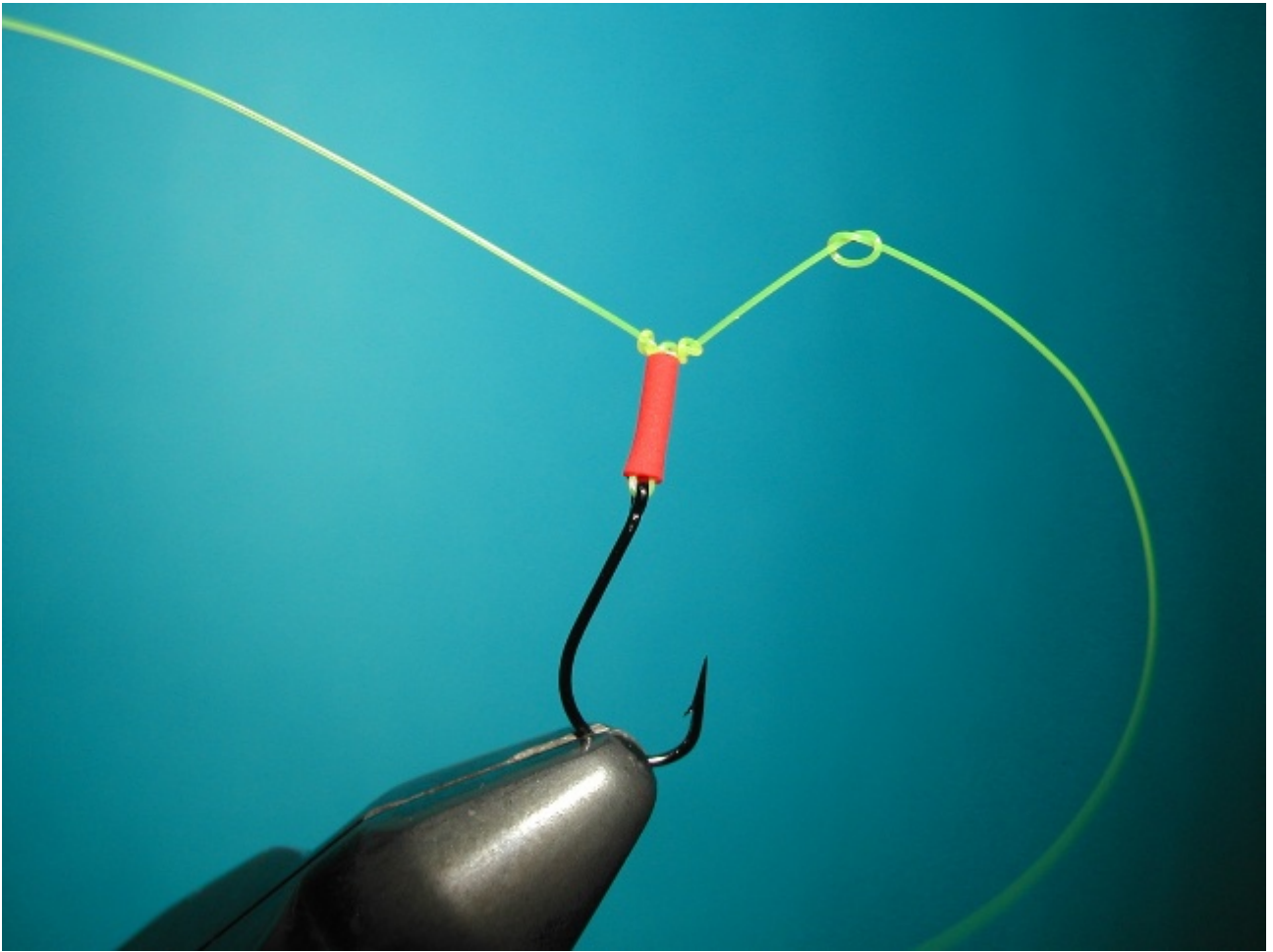
Inserisco nel tubicino un'asola di nylon cui è appeso un amo.



Con i due capi dell'asola di nylon, faccio un nodo Dropper.



Stringo il nodo in modo che l'amo venga a trovarsi all'estremità del tubicino.



Faccio un nodo sul filo di destra.



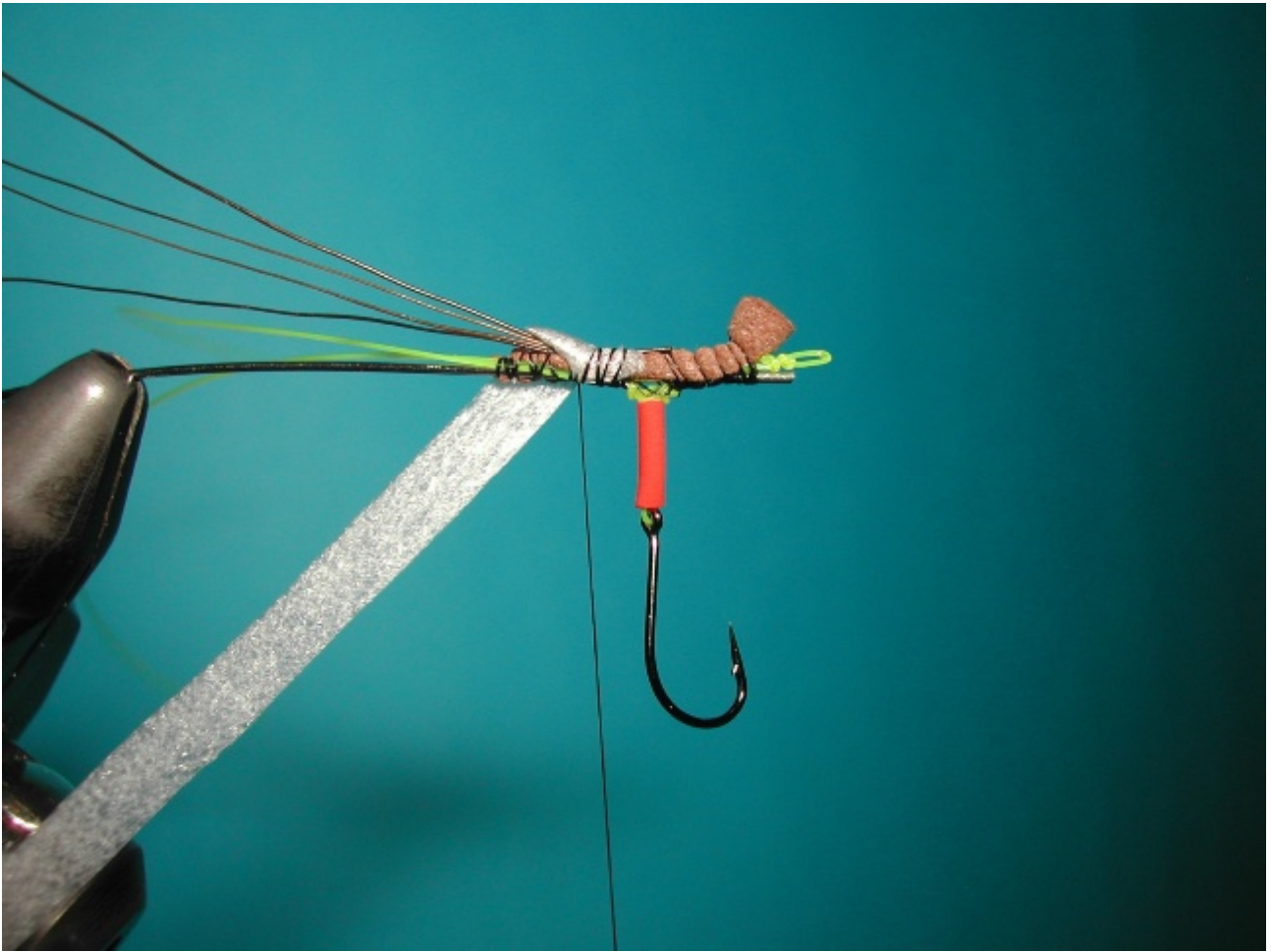
Faccio alcuni nodi sul filo oltre il primo nodo. In questo modo creo un'asola.



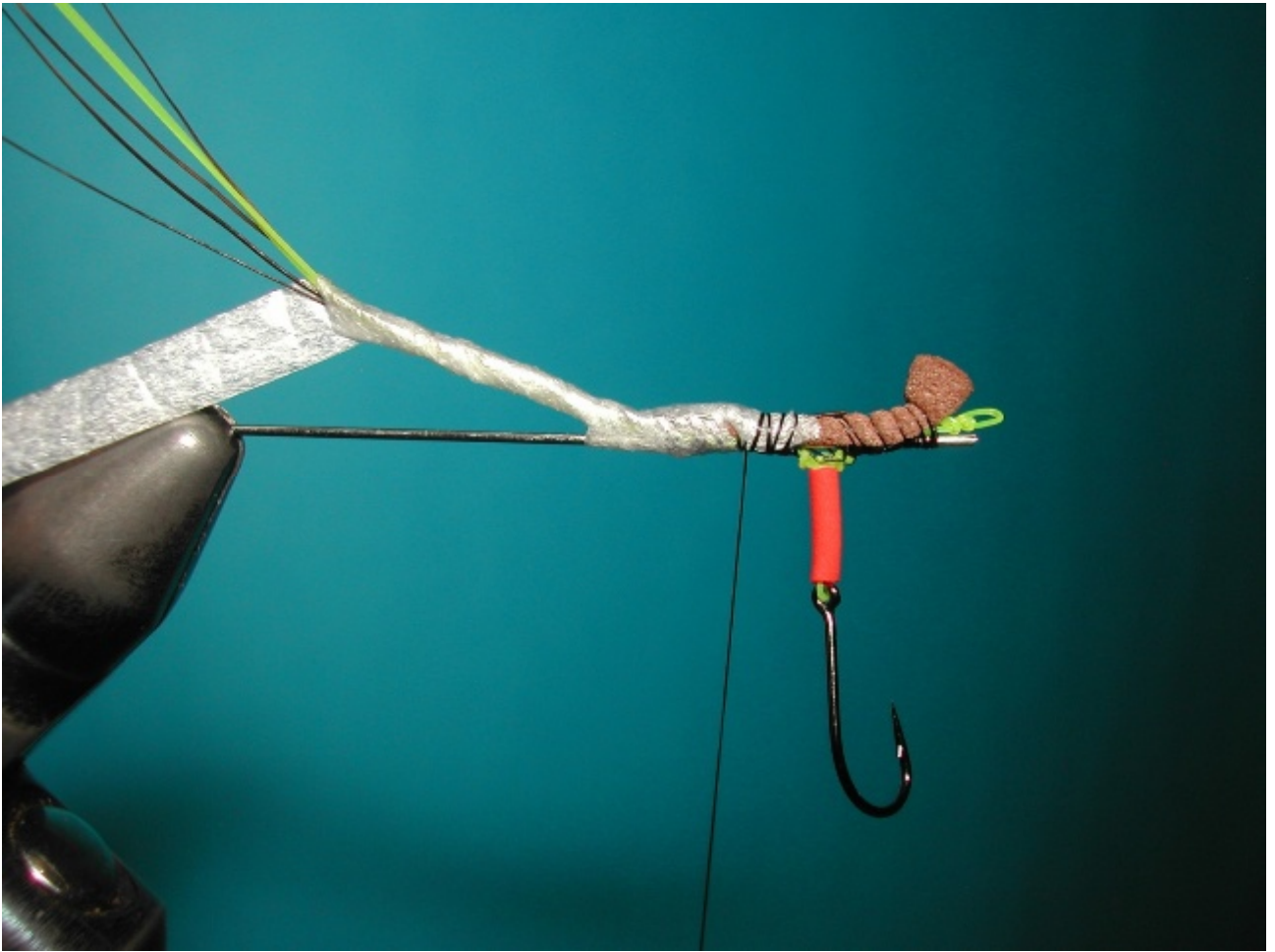
Fisso i fili di nylon su un su un supporto consistente in un filo di acciaio.



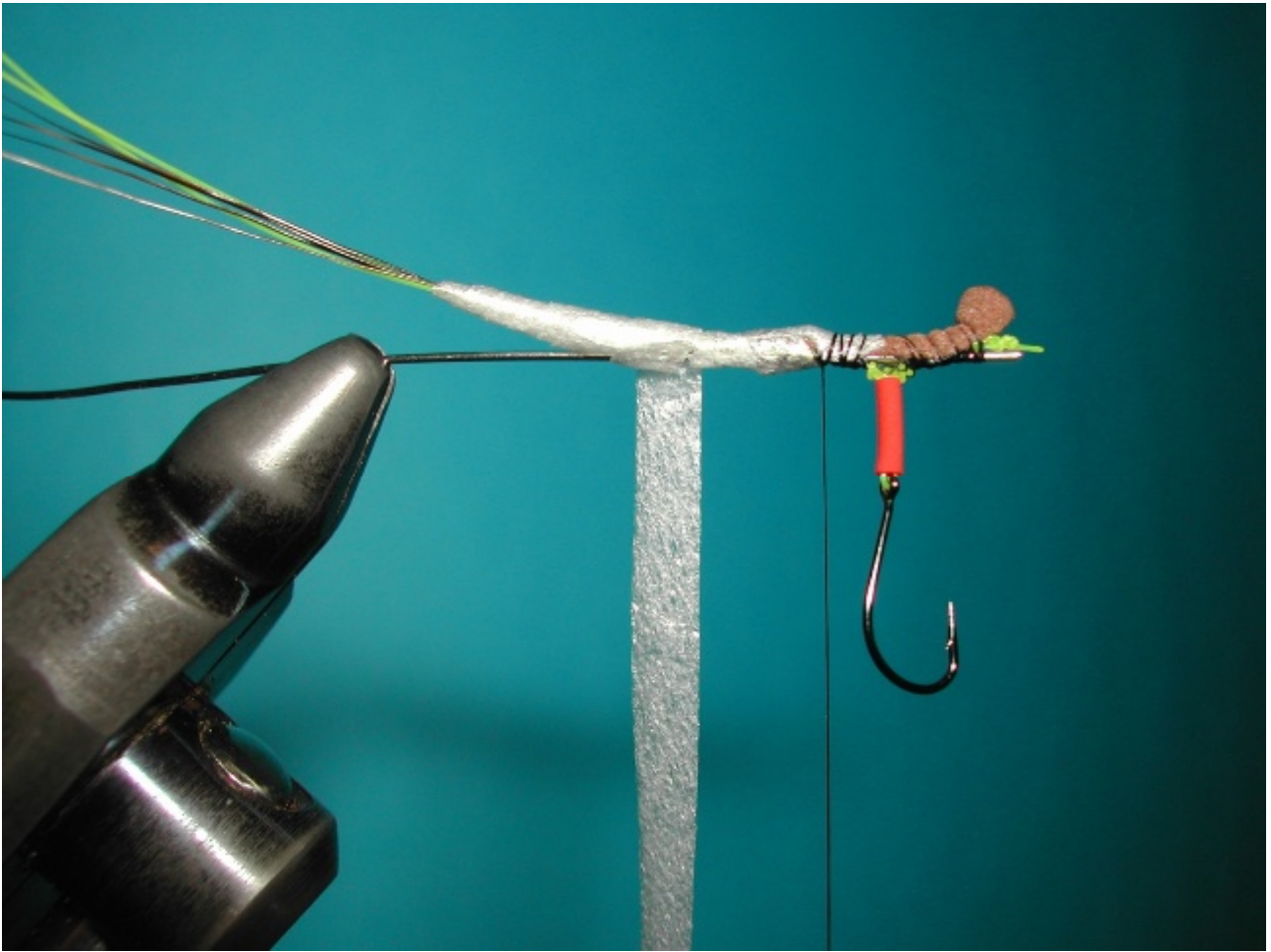
Sopra ai fili, fisso un cilindro di foam e alcuni peli di alce. I peli d'alce servono per imitare le code della mosca e il cilindro di foam serve per riempire il vuoto che si creerà all'interno del corpo quando verrà sfilato dal supporto.



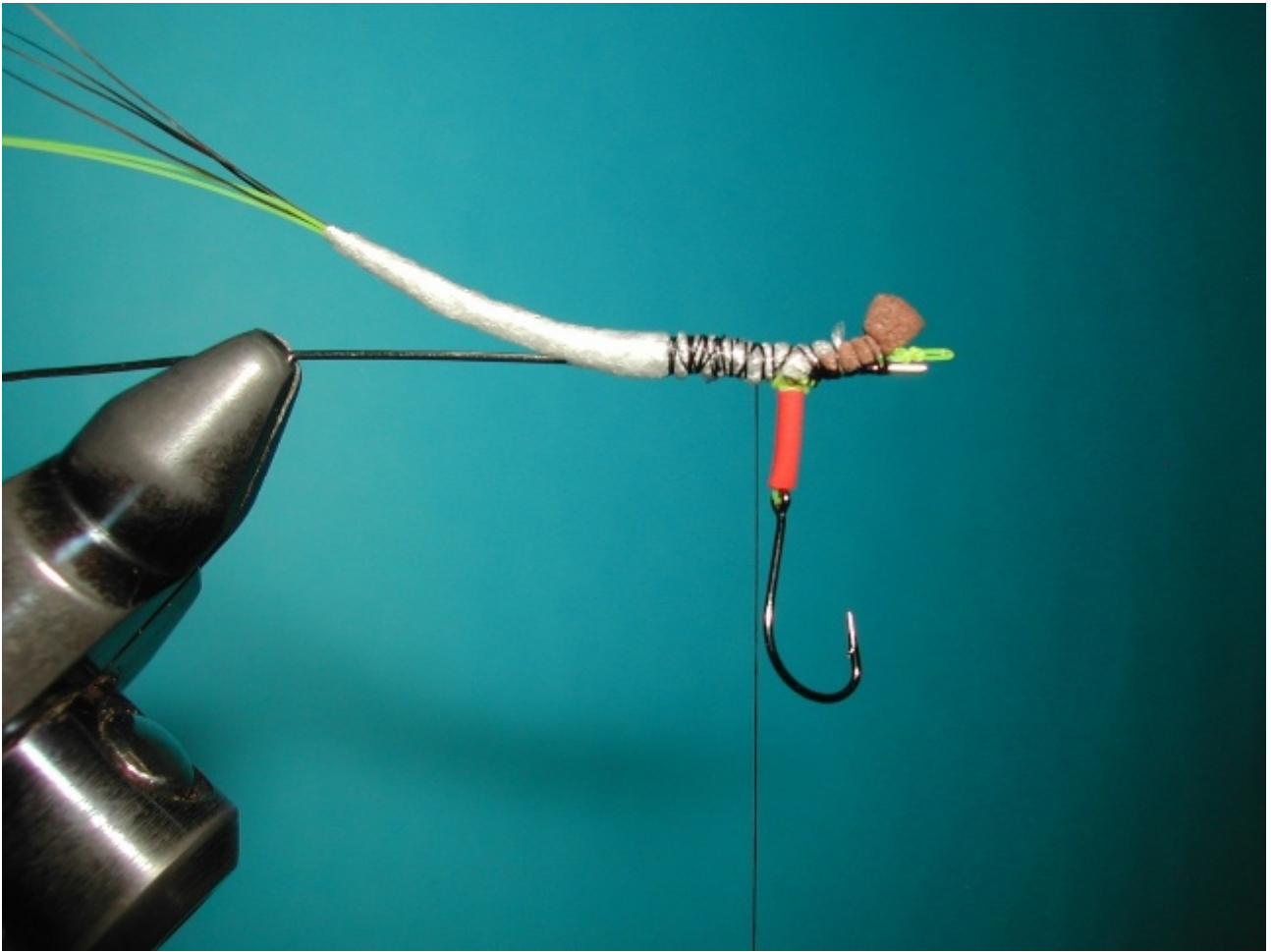
Fisso una striscia di materiale sintetico per imballaggi che ha la caratteristica di avere all'interno una grande quantità di bollicine d'aria.



Avvolgo la striscia intorno ai fili di nylon e ai peli d'alce.



Quando raggiungo la lunghezza del corpo desiderata, torno indietro.



Blocco la striscia e taglio l'eccedenza.



Fisso le ali, consistenti in un ciuffetto di poly.



Fisso una hackle di gallo accanto al corpo extended.



Avvolgo l'hackle intorno al torace, la fisso accanto all'estremità del cilindro di foam e taglio l'eccedenza.



Faccio il nodo di chiusura. La parte di cilindro che si trova oltre il nodo impedirà che questo possa sfilarsi.



Taglio le eccedenze dei fili di nylon.



Regolo l'altezza delle ali.



Tingo con un pennarello il corpo extended e la mosca è finita.
La foto mostra che l'amo, anche se legato su un supporto elastico (il tubicino), è in grado di sostenere l'imitazione e mantiene la posizione anche durante la pesca.





Usando un tube body il montaggio è ancora più semplice da fare.

Copyright 2014 All rights reserved.

Testi e foto di Agostino Roncallo. Nessuna parte può essere utilizzata in qualsiasi forma, riprodotta, tradotta o memorizzata senza autorizzazione scritta dell'Autore.

